





WLTP Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) minimo 114 - massimo 139. Consumo ciclo combinato (l/100 km): minimo 4,3 - massimo 5,3.  
NEDC Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) minimo 100 - massimo 111. Consumo ciclo combinato (l/100 km): minimo 3,8 - massimo 4,2.



## Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA Ora sì che ci capiamo.

Ti ascolta, impara e anticipa le tue richieste. Grazie al sistema di intelligenza artificiale MBUX di serie, Classe B riesce davvero a connettersi con i tuoi desideri. Ed è ancora più tecnologica con Display touch Widescreen da 10,25", navigazione con Realtà aumentata, Active Parking Assist e Mirror Pack.

**Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA da 220 € al mese\*** solo con Mercedes-Benz Financial.

**Scoprila da Autostar.**

Mercedes-Benz



Autostar è un marchio di Autotorino S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Tavagnacco (UD) Via Nazionale 13, tel. 0432.576511 - Pordenone (PN) Viale Aquileia 32, tel. 0434.511511

Muggia (TS) Via Martinelli 10, tel. 040.2397101 - Portogruaro (VE) Viale Venezia 54, tel. 0421.392211



---

- **TAN fisso 3,90%, TAEG 5,00%**

- 35 Canoni
  - Anticipo 8.070 €
  - E dopo 3 anni sei libero di restituirla
- 

\*Riscatto finale 16.248 € e chilometraggio totale 60.000km, durata 36 mesi. Esempio di leasing per Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA. Prezzo chiavi in mano 29.801 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes-Benz e Dealer inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 21.731 €, importo totale dovuto dal consumatore 24.487 € (anticipo escluso), incluse spese istruttoria 366 €, imposta di bollo 16 € e spese d'incasso SEPA 4,27€. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida sulla Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA, è soggetta a disponibilità limitata per contratti entro il 31/10/2019 e immatricolazioni entro il 30/11/2019 ed è cumulabile con altre iniziative in corso, escluse quelle riservate alle categorie Diplomatici e Parlamentari, Vip e Giornalisti, Trade In Plus e Società di Noleggio. L'offerta è inoltre cumulabile con l'extra incentivo Mercedes-Benz di 2.000 € in caso di permuta con una auto EU1, EU2, EU3 ed EU4. Modello esente da ecotassa. Fogli informativi disponibili presso la Concessionaria e sul sito internet della Società. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'auto raffigurata è una Classe B versione SPORT EXTRA con vernice opzionale.



# 40

1979 ..... 2019

 **Ceccarelli**  
Group TRANSPORT DESIGNERS

*“Un viaggio lungo quarant'anni che  
continuiamo a percorrere insieme.”*

Bernardino Ceccarelli  
Presidente



[www.ceccarelligroup.com](http://www.ceccarelligroup.com)



# CIAO GIANNI!



Mercoledì 11 settembre si è spento all'età di 60 anni il 'ragioniere' Gianni Gori, per 30 anni Responsabile Amministrativo di Confindustria Udine.

"Perdiamo una persona seria, onesta, sensibile, capace ma soprattutto buona. Se il mondo fosse popolato da tanti ragionieri Gori sarebbe diverso, sarebbe migliore": parole del Direttore Generale di Confindustria Udine Michele Nencioni nel comunicare ufficialmente la notizia alla struttura, affranta e commossa per la sua scomparsa.

Gianni Gori, che con la madre Ida e la figlia Erica abitava a Pozzuolo del Friuli, da due anni combatteva contro una malattia, la stessa che 16 anni aveva colpito sua moglie Rita. Fino a che gli è stato possibile è venuto in ufficio, quasi per esorcizzare il male e per cercare di vivere quella quotidianità di numeri, cifre e bilanci che hanno caratterizzato tre decenni della sua vita alternati all'impegno attivo nell'associazionismo sportivo da presidente, per decenni, dell'Azzurra Danze di Feletto.

## UN GRANDE PROFESSIONISTA

*I funerali di Gianni si sono tenuti sabato 14 settembre nella Chiesa parrocchiale di Pozzuolo del Friuli.*

*Nell'occasione il Direttore Generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, a nome di tutta l'Associazione, ha letto un breve ma sentito commiato funebre, che qui di seguito riportiamo e sottoscriviamo...*

**Era il 1989 che il Direttore di allora cercava una persona per l'Ufficio Amministrazione, una persona competente capace, giovane e grintosa, che non si lasciasse intimidire dal lavoro.**

**Ed è arrivato il rag. Gori, un giovane che aveva tutte le carte in regola per diventare il Responsabile Amministrativo che il Direttore cercava.**

**Da allora sono passati trent'anni, trent'anni in cui ha condiviso con i colleghi sia momenti difficili, come la perdita dell'amata moglie Rita, sia momenti allegri e spensierati, in cui il ragioniere, con la sua prontezza di spirito, rallegrava l'aria.**

**Nel suo comportamento mai una sbavatura, una parola di troppo o la perdita di aplomb.**

**Una persona sensibile e profonda, qualità che lo portavano a comprendere il prossimo e a non risparmiargli un aiuto. Un aiuto che lui dava senza pubblicità, perché la sua naturale attitudine alla correttezza e alla lealtà era compita da un raro senso di riservatezza.**

**Da oggi in Associazione ci sarà un grande vuoto, il vuoto di un collaboratore con una grande professionalità, ma soprattutto il vuoto di una persona con una grande umanità.**

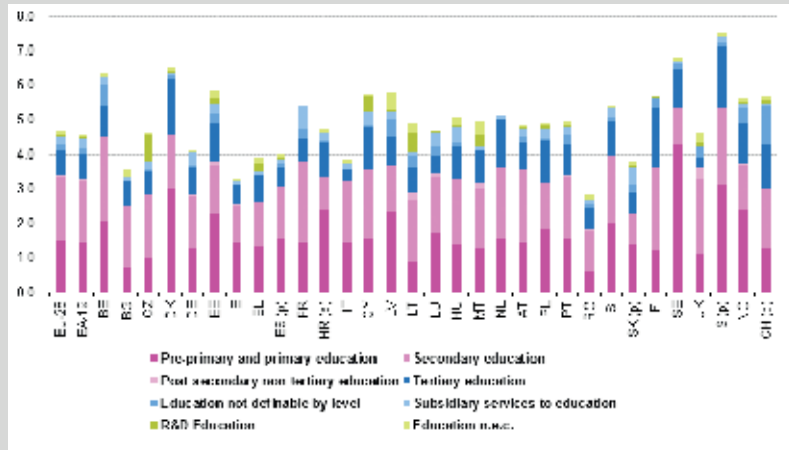
**Noi tutti ci riteniamo fortunati di aver conosciuto una persona così.**

**Ciao Ragioniere  
Mandi Gianni!**

# In Italia spesa per l'istruzione ferma al 3,6% del Pil

## Spesa per l'istruzione in rapporto al Pil

L'Italia spende circa il 3,6% del suo Pil per l'istruzione, dalla scuola primaria all'università, una quota inferiore alla media dei Paesi Ocse (5%) e uno dei livelli più bassi di spesa. Il dato arriva dal rapporto dell'Ocse "Education at a Glance 2019". La spesa è diminuita del 9% in sei anni sia per la scuola che per l'università, più rapidamente rispetto al calo registrato nel numero di studenti, che è sceso dell'8% nelle istituzioni dell'istruzione terziaria e dell'1% nelle istituzioni dall'istruzione primaria fino all'istruzione post-secondaria non terziaria. Lo studio mette in guardia anche rispetto alla duplice sfida che attende la scuola italiana nei prossimi dieci anni: oltre un milione di studenti in meno e circa metà degli attuali docenti che andranno in pensione. Infatti l'Italia ha la quota maggiore di docenti ultra 50enni (59%) e ha la quota più bassa di insegnanti di età tra i 25 e i 34 anni nei Paesi dell'Ocse.



# 08/19

### INDICE

#### Universo economico

05 Il ricordo  
08 Speciale: Quale scuola?

#### Universo impresa

14 L'azienda del mese  
18 Mondo impresa

#### Universo tecnico

30 Legislazione  
32 Congiuntura  
34 Innovazione  
36 Internazionalizzazione

#### A tu per tu con il territorio

40 Il Comune del mese  
44 Università  
48 Scuola e formazione  
49 Ente Friuli nel Mondo

#### Succede a palazzo Torriani

52 Succede a palazzo Torriani  
54 Gruppo Giovani Imprenditori  
56 Corsi

#### Universo vario

60 Terzo settore  
61 Cultura  
62 Il libro made in Friuli  
64 #generazioniaconfronto  
66 Il 'friulano' del mese

### Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

#### REDAZIONE

Direttore Responsabile: Alfredo Longo

#### SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine  
Largo Carlo Melzi, 2  
33100 Udine, tel. 0432 2761

#### A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Giovanni Bertoli, Paola Del Degan,  
Ezio Lugnani, Cristina Mattiussi,  
Michele Nencioni, Carlo Tomaso Parmegiani,  
Chiara Pippo, Gianluca Pistrin, Eva Pividori,  
Barbara Terenzani, Alessandro Tonetti,  
Giampietro Zamò

#### PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo

#### IMPAGINAZIONE:

Interlaced srl

#### FOTOSERVIZI

Foto interne: Diego Gasperi, Matteo Fabbro,  
Marta Mattara

#### STAMPA

Tipografia Moro Andrea Srl - Tolmezzo (UD)

#### CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Scripta Manent srl  
Via Pier Paolo Pasolini 2° 33040 Pradamano (UD)  
Tel. 0432 505900  
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm



La natura ci insegna che l'ordine è essenziale.



Carr Service, logistica a 360°



VENDITA • NOLEGGIO • SERVICE • ACADEMY • RICERCA & SVILUPPO



Sede Legale: Via A. Malignani, 8 - 33031 Basiliano (UD) | T. +39 0432 84220 | [info@carrservice.it](mailto:info@carrservice.it)

[www.carrservice.it](http://www.carrservice.it)

## RISPONDONO:

**Alessia Rosolen**, Assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia

**Patrizia Pavatti**, Dirigente titolare dell'Ufficio Scolastico FVG

**Ester Iannis**, Direttrice Fondazione ITS Malignani di Udine

Alessia Rosolen



Patrizia Pavatti



Ester Iannis



# Quale scuola?

## C'È POSTO NEL MONDO DEL LAVORO PER I GIOVANI?

**Rosolen** - La domanda è evidentemente provocatoria. È evidente che il mercato del lavoro ha un bisogno disperato di giovani e, soprattutto, di giovani formati e preparati. È altrettanto chiaro che il mercato del lavoro sta evolvendo con una velocità che, solo pochi anni fa, sarebbe stata impronosticabile. Ci sono mestieri che hanno imboccato il viale del tramonto e professioni in rampa di lancio. Si estinguono figure storiche, nascono nuove opportunità. Al netto dell'analisi, ai giovani servono punti di riferimento che sappiano dare prospettiva: parti datoriali, istituzioni e tutti i soggetti operanti all'interno del tessuto socio-produttivo devono essere pronti a cambiare marcia. Il mercato del lavoro di domani non può e non deve essere percepito come una minaccia: non dobbiamo subire, dobbiamo essere bravi a intercettare le nuove esigenze, addomesticarle e governarle. Ci stiamo attrezzando, ma sappiamo che il percorso è lungo. Il processo inizia dalla scuola: serve un modello di vasi comunicanti tra istruzione, formazione, università alta formazione e lavoro. La sfida è impegnativa, ma molto stimolante. Fondamentale investire sul sistema duale che stiamo applicando in leFP (Istruzione e Formazione Professionale), che rappresenta un esempio concreto di forte connessione tra formazione e lavoro.

**Pavatti** - Voglio credere fortemente che la risposta sia affermativa, perché è di tutta evidenza che i giovani devono poter lavorare. Ci troviamo però all'interno di un contesto in cui vanno rivisti e discussi tanti protocolli. Il problema di fondo è che non c'è più oramai una corrispondenza speculare tra il percorso di studi prescelto e il lavoro che si andrà a fare. Al giorno d'oggi un percorso di studi deve essere pensato per sviluppare quelle competenze trasversali che rendano in grado il giovane, in un prossimo domani, non solo di affrontare le sfide del futuro, ma anche di sapersi destreggiare, con gli strumenti e le abilità acquisite, in un mondo del lavoro assolutamente diverso da quello che abbiamo conosciuto fino ad adesso.

**Iannis** - Il confronto e la collaborazione continui con il mondo produttivo rendono il MITS un osservatorio privilegiato che mi consente di rispondere senza dubbio in modo affermativo. Nell'esperienza della Fondazione, le aziende ricercano giovani con alta formazione da inserire nei diversi settori produttivi non tanto per coprire posti di lavoro resisi disponibili a seguito di turn over per pensionamenti, ma piuttosto perché, in un contesto di rapida evoluzione tecnologica,



essi possono essere in possesso “nativamente” delle abilità e competenze richieste dalle nuove forme di organizzazione del lavoro e contemporaneamente essere dotati delle conoscenze multidisciplinari acquisite nei percorsi di studio e atte a sostenere i processi di innovazione.

### QUALE LAVORO PER I GIOVANI?

**Rosolen** - La risposta sta nella capacità di unire domanda e offerta del mercato del lavoro. Uno dei concetti chiave è la specializzazione: molte professioni richiedono una preparazione minuziosa, molto dettagliata. Servono corsi di istruzione e formazione che sappiano colpire nel segno. Faccio un esempio: abbiamo un sistema ITS (Istituti Tecnici Superiori) di altissimo livello, tra i migliori in assoluto nel panorama nazionale, capace di sviluppare percorsi didattici di eccellenza innovativi, dal comparto navale all'infomobilità, dall'informatica biomedica all'automazione di sistemi meccatronici, dalla mobilità delle persone e delle merci fino allo sviluppo di applicazioni mobili. Stiamo innovando, esplorando nuove idee, stiamo intrecciando istruzione, formazione e lavoro. Chi esce dai corsi ITS maneggia la materia di competenza con professionalità e consapevolezza e trova occupazione in tempi rapidi. Stiamo lavorando per costruire una filiera del lavoro anche territoriale, ma non possiamo prescindere da altri soggetti. Pongo altresì l'accento sulla necessità di sviluppare, unitamente alle conoscenze tecniche, le competenze trasversali, oggi sempre più richieste e di accrescere nei giovani la capacità di auto-orientamento per muoversi in un mercato del lavoro che, come detto, evolve e si modifica costantemente.

**Pavatti** - Dobbiamo partire da una premessa, e cioè che molti tra i percorsi di studio di cui disponiamo portano, come arrivo, a figure lavorative che, nell'arco di pochi anni, non ci saranno più, mentre nuove competenze saranno richieste. Tuttavia, se non sappiamo quale sarà il lavoro del futuro, siamo invece perfettamente consapevoli di quale tipo di formazione servirà per i nostri giovani; una formazione che non dovrà più basarsi solo sulle conoscenze, bensì anche e soprattutto sulle competenze. I lavori del futuro dovranno prevedere alte conoscenze scientifiche ma anche consapevolezza etica per poter garantire la sostenibilità della nostra società. I futuri professionisti dovranno avere competenze multidisciplinari unite a capacità relazionali di interazione e di comunicazione.

**Iannis** - Sono lavori che richiedono mente aperta, capacità di affrontare situazioni nuove che devono essere analizzate da

punti di vista diversi, con spirito di innovazione. Richiedono impegno nell'approfondire le proprie conoscenze, apertura al confronto.

### QUALI GIOVANI PER IL LAVORO?

**Rosolen** - Motivati, formati, resi consapevoli dal sistema istruzione, formazione, lavoro. E' doveroso capire che i ragazzi si trovano, giovanissimi, ad affrontare scelte che condizioneranno la loro vita. Il concetto di apprendimento permanente è sempre più radicato, e il confine tra scuola, formazione e lavoro si va facendo sempre più labile e meno marcato. L'offerta scolastica si fa sempre più ricca e variegata, il ventaglio di scelta sempre più ampio, la definizione di un ambito di specializzazione sempre più importante. Alla luce di questo, è evidente che tutti noi, a partire dalle istituzioni, dobbiamo dimostrare di essere capaci di prendere per mano i giovani, accompagnarli e sostenerli. A questo proposito, diventa strategico l'orientamento, che serve a creare giovani consapevoli e autonomi nell'effettuare scelte frequenti e rapide in un mercato dinamico. I giovani devono essere aiutati, ma mai deresponsabilizzati.

**Pavatti** - Penso a giovani in grado di continuare a imparare nel corso di tutta la loro vita, ovvero destinati ad un apprendimento permanente, a giovani con spirito d'iniziativa imprenditoriale, a giovani con consapevolezza culturale e capacità creativa, a giovani con solide competenze sociali e civiche. I giovani dovranno essere in grado di affrontare il cambiamento, dovranno essere flessibili nella gestione dei percorsi e soprattutto dovranno essere capaci di lavorare in squadra uscendo da contesti isolati ed autoreferenziali...

**Iannis** - Il MITS ricerca e forma per le aziende del territorio giovani che possiedono motivazione, soft skills, senso di responsabilità e capacità di risoluzione di problemi complessi. A queste competenze trasversali si uniscono le competenze tecniche multidisciplinari avanzate che, successivamente, nell'attività lavorativa continueranno ad essere integrate ed aggiornate. L'esito di questa formazione? Una percentuale di occupazione dei diplomati Tecnici Superiori MITS che sfiora il 100%.

### QUALE ORIENTAMENTO PER IL LAVORO?

**Rosolen** - Orientamento di tipo informativo, che serve a fornire ai giovani un quadro chiaro sulle caratteristiche del mercato del lavoro e sulla gamma dell'offerta formativa, ma anche orientamento educativo, finalizzato a creare giovani consapevoli



e dotati di strumenti che consentano di autorientarsi per fare scelte consapevoli, sfruttando le proprie competenze e attitudini. Ricordo, in ogni caso, che la Regione ha servizi dedicati che operano da oltre 30 anni nelle scuole a supporto degli studenti e soprattutto dei docenti per fornire loro gli strumenti necessari per le attività di orientamento educativo.

**Pavatti** - L'orientamento è un fattore di straordinaria importanza che deve venir preso in considerazione sin dalla scuola primaria. A mio giudizio, è fondamentale superare alcuni luoghi comuni come quelli che se sei bravo vai al liceo, se sei discreto vai all'istituto tecnico e se sei mediocre vai all'istituto professionale. E' un modo inaccettabile di distorcere la realtà che, invece, ci ricorda come il mondo del lavoro abbia bisogno di tecnici competenti e di figure professionali specializzate. Pertanto tutta la filiera educativa che va dalla formazione di base all'alta formazione per arrivare sino alla scelta di una determinata facoltà universitaria deve essere assolutamente rivista per poter permettere ai nostri studenti di organizzare per tempo il loro progetto di vita. In tutto questo la scuola non può agire da sola; serve una cogestione di un serio progetto educativo e formativo da parte di una pluralità di soggetti socialmente rilevanti.

**Iannis** - Un orientamento precoce, continuo negli anni, che dia occasione di superare gli stereotipi di genere ancora profondamente presenti, che faccia conoscere ai giovani le caratteristiche e le opportunità produttive della Regione, ricca

di numerose aziende di altissima capacità innovativa. Un orientamento che solleciti i ragazzi e le ragazze a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, che li porti a conoscere i nuclei fondanti delle diverse discipline e a conoscere le caratteristiche del lavoro di oggi. Orientare al lavoro di domani è impossibile!

### QUALE SCUOLA PER LA REALIZZAZIONE DEI GIOVANI?

**Rosolen** - Abbiamo intrapreso un percorso impegnativo e strutturato per dare reale attuazione al titolo V della Costituzione e riformare il sistema dell'istruzione secondo un modello organizzativo e amministrativo che valorizzi l'autonomia del Friuli Venezia Giulia, che è una Regione a statuto speciale. Puntiamo su temi molto peculiari, dal plurilinguismo all'interculturalità, con una forte attenzione alle specializzazioni economiche (un esempio fra tutti, l'economia del mare). Un altro aspetto centrale è la scuola digitale, assieme ad altri percorsi specifici assieme a istituti di ricerca di eccellenza, anche nel comparto sanitario.

**Pavatti** - C'è bisogno di una scuola che dialoghi con il mondo del lavoro, una scuola in grado di intercettare le esigenze della società, una scuola che si orienti verso un futuro sostenibile. La scuola deve innovare il suo progetto educativo, promuovere maggiore laboratorialità, offrire ai giovani uno spazio e un tempo in cui esprimersi e sperimentare. Fondamentali in questo progetto di







scuola che si innova/rinnova sono il plurilinguismo, la proiezione internazionale e le tecnologie applicate alla didattica.

**Iannis** - È necessario che le famiglie e i giovani considerino tutti i diversi percorsi di istruzione di pari valore per la loro realizzazione. Il segmento formativo in cui opera il MITS è quello post diploma e queste mie considerazioni si riferiscono in modo particolare ad esso. Dopo il diploma, da decenni nei paesi europei per la loro realizzazione professionale i giovani scelgono tra percorsi di studio da tutti considerati di pari dignità: a carattere accademico l'uno, professionalizzante l'altro. Gli individui hanno modalità di approccio ai saperi e di apprendimento diversi: la realizzazione personale e professionale si raggiunge quando il percorso di studio prescelto è coerente con tali approcci. Eppure in Italia troppo spesso l'alta formazione professionalizzante, che è rappresentata dagli ITS, è ancora considerata una scelta di valore inferiore, che offre minori opportunità. I tecnici Superiori MITS - a oggi più di 300 - che hanno conseguito il titolo di Stato per lo più a 21 anni e che si sono rapidamente occupati, sono giovani soddisfatti delle attività e degli incarichi che svolgono, valorizzati dalle aziende, stimati per le loro competenze tecniche e trasversali. Contemporaneamente in Italia la percentuale di insuccesso e abbandono degli studi universitari è tra le più alte in Europa!

#### ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: COME MIGLIORARLA?

**Rosolen** - In poco più di un anno, abbiamo investito moltissimo sull'alternanza scuola lavoro con la convinzione che possa costituire un'esperienza molto preziosa e realmente formativa per i ragazzi. Abbiamo creato delle alleanze strette con soggetti del territorio significativi per sviluppare percorsi di ASL di qualità, che siano in grado di offrire ai giovani una reale opportunità di avvicinamento al mondo del lavoro, ma anche per aiutare le scuole a sviluppare contatti con attori importanti e percorsi strutturati.

Stiamo mettendo in contatto scuole con specializzazioni specifiche con enti e organismi che siano in grado di offrire opportunità lavorative compatibili con il percorso di studi scelto dai ragazzi. L'alternanza scuola-lavoro non deve essere considerata come una propaggine più o meno simbolica del percorso formativo, ma come una tappa di passaggio tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Anche per le imprese, si tratta di un momento molto rilevante: un ragazzo giovane, se formato e motivato correttamente, può diventare un valore aggiunto per l'azienda in tempi molto rapidi garantendo dinamismo e innovazione.

**Pavatti** - L'alternanza scuola-lavoro riveste un ruolo di fondamentale importanza soprattutto da quando è stata estesa ai licei. Il suo merito è quello di aver dato agli studenti la possibilità di uscire dalle aule scolastiche ed entrare a contatto, in qualche modo, con il mondo del lavoro. Consideriamo poi che l'alternanza scuola-lavoro significa non solo attività presso il soggetto accogliente, ma anche impresa simulata e dialogo con diversi interlocutori del territorio. Tutto ciò sta consentendo di integrare la formazione scolastica con settori non formali ed essenziali per permettere a ogni giovane di costruire il proprio progetto di vita.

**Iannis** - Da alcuni anni sono lontana dalla scuola. Posso riferirmi quindi principalmente all'esperienza del MITS, che dedica allo stage in azienda un'importante parte delle 2.000 ore dell'orario complessivo dei corsi (mediamente quasi 700 ore). L'inserimento in azienda è altamente formativo grazie anche alla durata della permanenza del corsista nei reparti produttivi. L'organizzazione scolastica secondaria di secondo grado è complessa, ma - se possibile - suggerirei di non suddividere negli anni, in brevi periodi, le ore complessive programmate per l'ASL.

#### L'ISTRUZIONE ITALIANA REGGE IL CONFRONTO RISPETTO A QUELLA DEGLI ALTRI PAESI UE?

**Pavatti** - Con certezza possiamo affermare che quella italiana è riconosciuta come scuola di eccellenza in tutto il mondo. I nostri giovani escono dagli istituti scolastici molto preparati e la conferma viene dal fatto che trovano porte aperte sia quando si tratta di entrare nelle università straniere sia quando vanno a cercare, all'estero, nuove opportunità di lavoro. La scuola italiana infatti favorisce una preparazione culturale completa mentre altrove, in Europa e nel mondo, si tende ad una preparazione specialistica e settoriale. La sfida è quindi rendere competitiva dal punto di vista lavorativo la preparazione dei giovani in Italia.

**Iannis** - Prendo in considerazione il sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia, piuttosto che quello italiano, in quanto del primo ho una conoscenza più puntuale: senza dubbio, pur diverso rispetto ai sistemi degli altri paesi UE, esso offre la possibilità di maturare conoscenze e competenze di alto livello, certificate dagli esiti delle indagini internazionali. Un solo invito mi sento tuttavia di rivolgere ai nostri giovani: dedicatevi maggiormente allo studio delle lingue straniere!

# Con **lop3D** entri in nuove dimensioni.



## Scopri la rivoluzione digitale 3D.

Dal mondo delle **stampanti 3D**, che danno forma a ogni tuo progetto, agli innovativi **monitor 3D** che permettono all'utente la visualizzazione dei contenuti senza l'utilizzo degli appositi occhiali, lop3D ti propone le migliori soluzioni sul mercato, la sua consulenza e assistenza tecnica professionale e i materiali di consumo di altissimo livello.

Forniamo stampanti e scanner 3D per l'industria dentale, a designer, ingegneri, ricercatori, dottori e a chiunque abbia bisogno di creare oggetti reali e prototipi con tempi e costi di produzione contenuti.

E la rivoluzione digitale non si ferma qui. lop3D offre anche applicazioni all'avanguardia per realizzare prodotti legati alla **realtà virtuale e aumentata**.

**Dai una nuova dimensione al tuo business.**





**VIP**

# Very Iopgroup Person.

www.incip.it



## Arriva Iopcard, non fartela scappare!

Alla Iopgroup crediamo da sempre che i nostri clienti siano davvero importanti, per questo assistenza immediata, correttezza, ascolto e trasparenza sono alla base del nostro servizio.

Ma questa volta vogliamo fare di più: abbiamo ideato **Iopcard Gold**, una tessera speciale, completamente gratuita, che offre a chi acquista i nostri prodotti e servizi, premi, benefici e fantastici vantaggi presso i partner dell'iniziativa. E non ci fermiamo qui: per i collaboratori dei nostri clienti abbiamo ideato **Iopcard Blu** che permette di ottenere fantastici sconti nei negozi convenzionati.



Vai sul nostro sito,  
scopri Iopcard e diventa anche tu  
una **Very Iopgroup Person!**

**op Iopgroup**  
Immagina, crea, evolvi

Ioprint s.r.l. - Via Venceslao Menazzi Moretti, 2  
33037 Pasián di Prato - UD  
Tel.: +39 0432 465108 - Fax: +39 0432 688314  
Mail: info@ioprint.it - www.ioprint.it

# MADDALENA SPA: 100 anni all'avanguardia

*Quattro generazioni e tre passaggi generazionali preparati e condotti con sapienza che, ogni volta, hanno visto l'azienda fare un passo in avanti sia dimensionale, sia tecnologico, portandola a diventare una delle maggiori realtà mondiali del settore. Si possono spiegare così i 100 anni raggiunti dalla Maddalena Spa di Povoletto, attiva nella produzione di strumenti di misura per liquidi, sempre sotto la guida della stessa famiglia. Un risultato ottenuto grazie anche alla capacità della famiglia di circondarsi negli anni di dirigenti e maestranze molto capaci, nonché grazie a un guida aziendale portata avanti con rigore e precisione, come, d'altra parte, si conviene a chi si occupa di strumenti di misura.*

*Oggi l'azienda vede ancora saldamente alla guida la terza generazione rappresentata dai fratelli Franco, attuale Presidente e con delega, e Clara Maddalena, Vice-Presidente e con delega, ma il timone sta già passando ai cugini Giovanni Maddalena [figlio di Franco] e Filippo Fontanelli [figlio di Clara] che si sono prestati a raccontare il passato, il presente e il futuro della loro azienda a Realtà Industriale.*

## COME NACQUE LA MADDALENA SPA?

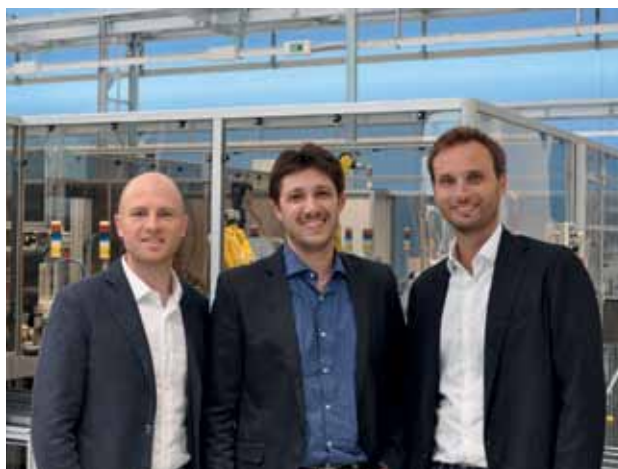
L'azienda fu fondata a Udine nel 1919 da nostro bisnonno, l'avvocato Giacinto Maddalena che al tempo era sindaco di Maniago e presidente della Banca Mandamentale, ma che, intuendo le prospettive dell'allora nascente mercato dei contatori idrici, prese contatto con i proprietari della Schinzel di Vienna, azienda fondata nel 1876 che si era specializzata proprio nella produzione di strumenti di precisione per la misurazione di acqua e gas. Dopo quel primo incontro, Giacinto Maddalena ottenne di poter distribuire in Italia in contatori idrici Schinzel e, quindi, diede vita alla "Società Italiana Contatori d'Acqua Maddalena & C." con la quale portò avanti la distribuzione fino a quando nel 1928 cominciò a sviluppare una linea di contatori con tecnologia proprietaria. Nel 1932, quindi, rinunciò al brevetto Schinzel e rimase sul mercato con i contatori Maddalena che si affermarono sul mercato grazie ai miglioramenti tecnici apportati e alla miglior qualità.

## QUANDO CI FU IL PRIMO PASSAGGIO GENERAZIONALE?

Nel 1945 nostro bisnonno scomparve prematuramente e nostro nonno, l'ingegnere Giovanni Battista Maddalena, gli succedette alla guida dell'azienda. Egli diede un importante impulso alla crescita aziendale sia ammodernando il processo produttivo, sia cominciando l'attività di esplorazione di nuovi mercati all'estero e di certificazione del prodotto in diversi Paesi, stimolando così la notorietà internazionale del marchio e facendo diventare la propensione all'esportazione un tratto distintivo della nostra azienda.

## I VOSTRI GENITORI QUANDO ENTRARONO IN AZIENDA?

Il loro ingresso in azienda e il progressivo secondo cambio generazionale coincisero con il cambiamento della sede produttiva da Via Solferino a Udine all'attuale, più grande sito di Povoletto necessario, nel 1982. Il loro avvento alla guida del gruppo portò a uno sviluppo da una dimensione importante, ma con numeri produttivi relativamente bassi, a una dimensione industriale con quantità produttive di massa. Nei primi anni '80, poi, l'azienda sviluppò, seconda impresa italiana nella storia, una joint venture con il governo cinese per la fornitura chiavi in mano di un'azienda completa di produzione di contatori che è attiva ancora oggi. Nel 1988, fu siglato un accordo, pionieristico per il tempo, con la giapponese Toshiba per la licenza di produzione, commercializzazione e distribuzione in Europa di contatori statici elettromagnetici. Un accordo che ci fece crescere molto perché ci permise di confrontarci con una realtà molto più avanzata nelle tecnologie produttive e nella gestione aziendale di quanto fossero allora mediamente le aziende europee. A quell'accordo si affiancò, infatti, un innovativo e inconsueto, per il tempo, cambio di filosofia produttiva che modificò l'azienda da verticale, che quindi realizzava in proprio i contatori e tutti i loro componenti, in orizzontale che, esternalizzando i processi di produzione dei componenti, diventò più flessibile, ampliò la gamma di prodotti e si focalizzò sulla progettazione, l'assemblaggio e la verifica metrologica. Operazione, quest'ultima, fondamentale visto che i contatori, avendo valenza fiscale, devono rispettare parametri molto rigidi. Dopo il crollo del Muro di Berlino, Maddalena incominciò a espandere con notevole successo la sua attività nei mercati dell'Est Europa. Nel 1993 ci dotammo della prima linea di montaggio completamente automatica capace di produrre un contatore certificato e imballato ogni 8 secondi.



Da sinistra Giovanni Maddalena, Andrea Contin e Filippo Fontanelli

## AZIENDA DEL MESE

Nel 1995 presentammo il primo sistema di telelettura via radio dei contatori, anticipando quella che è oggi una delle principali richieste del mercato. Nel 1998, poi, l'azienda, di nuovo all'avanguardia, avviò tutta una serie di certificazioni aziendali e di prodotto che da quella volta abbiamo sempre ampliato e aggiornato costantemente. Sul finire di quel decennio, inoltre, cominciammo anche a esplorare nuovi mercati extraeuropei, in particolare il Sud America. Nel 2000, infine, i nostri genitori decisero di entrare anche nel business dei contatori per l'irrigazione acquisendo la Sigma di Milano, allora leader di settore, e presentammo i primi sistemi di contabilizzazione dei consumi prepagati che consentono ai Consorzi di bonifica di pianificare meglio la consegna dell'acqua agli agricoltori.

### OGGI SIETE VICINI AL TERZO PASSAGGIO GENERAZIONALE, COME LO STATE PREPARANDO?

Al momento la terza generazione è ancora ben salda sul ponte di comando, Franco con la delega dell'area commerciale, tecnica e logistica, mentre Clara con la delega alla gestione finanziaria, alle risorse umane e all'IT. Noi siamo entrati in azienda da una decina di anni (nel 2006 Giovanni, nel 2009 Filippo, ndr), durante i quali abbiamo fatto un percorso di crescita, partendo prima da attività di product manager, impegnandoci, quindi, a sviluppare nuovi business.

Negli ultimi tempi, infine, ci siamo divisi i compiti: uno di noi (Giovanni) si occupa del ramo commerciale e del marketing, mentre l'altro (Filippo) si occupa di ufficio tecnico, supply chain e qualità. Il percorso fatto ci ha, dunque, permesso di conoscere l'azienda a 360°, per poi specializzarsi ciascuno nella propria area. Nel 2015 è entrato in azienda anche nostro cugino Andrea Contin che in futuro seguirà la parte amministrativa. Adesso ci stiamo preparando al passaggio generazionale che vogliamo che, come da tradizione aziendale, porti un'ulteriore crescita del gruppo. In tal senso abbiamo anche la fortuna di poter contare su managers di gran esperienza e qualità che da sempre sono parte essenziale della Maddalena.

### COME SI È SVILUPPATA LA VOSTRA ATTIVITÀ DA QUANDO SIETE ENTRATI IN AZIENDA?

Il primo nuovo business di cui ci siamo occupati è stato l'ingresso nel settore dell'energia termica con strumenti che misurano lo scambio energetico e che sono richiesti dalle nuove normative europee adottate per rendere gli edifici sempre più energeticamente efficienti. Oggi, questo settore per noi rappresenta circa il 25% del fatturato. Abbiamo, poi, completato la gamma dei nostri contatori, aggiungendo a quelli meccanici (a velocità) tipicamente usati maggiormente in Centro-Sud Europa, quelli a pistone rotante (volumetrici) più usati nel mondo francofono e anglofono che ci hanno consentito l'ingresso su nuovi mercati come quello Belga e Francese.

Nel 2012 Maddalena si afferma come uno dei principali attori nel settore submetering, quindi non gestito dalle utility o dagli enti pubblici, che fino ad allora erano i nostri principali clienti. Nello stesso anno abbiamo introdotto una seconda linea di montaggio completamente automatica per i contatori d'acqua residenziali domestici.

Nel 2016 il laboratorio di taratura Maddalena, primo in Italia per questo settore, viene accreditato da Accredia in conformità alla norma Uni Cei En Iso/lec 17025.

Nel 2017 Frost&Sullivan ci ha conferito un premio per la nostra nuova gamma di prodotti di telelettura perché siamo stati i primi, nel metering acqua, a introdurre nuove tecnologie radio a lunga distanza e basso consumo che permettono una perfetta integrazione con reti fisse di lettura.

Nel 2018 abbiamo acquisito un'azienda in Germania che controlliamo e che è diventata la nostra filiale tedesca "Maddalena GmbH", per servire il mercato più importante d'Europa.



### OGGI, COME SI PRESENTA MADDALENA E IN CHE CAMPI SIETE IMPEGNATI?

Al momento, considerando solo Maddalena Spa, realizziamo 3 milioni di contatori all'anno. Impieghiamo 150 persone, con un fatturato nel 2018 di 52 milioni di euro che vedrà un'ulteriore crescita nel 2019 con quasi il 70% di export. Il 10% del fatturato è normalmente reinvestito nello sviluppo aziendale. Proprio in questi mesi stiamo, infatti, completando l'ampliamento della sede che ci porterà a passare gradualmente dalle attuali 7 linee produttive (con 25 banchi prova) a 10, diventando l'impianto industriale per contatori d'acqua con la maggior capacità produttiva d'Europa e a raggiungere 15mila metri quadri coperti, con una logistica integrata all'avanguardia e un nuovo magazzino semi automatico.

Il nostro impegno quotidiano è puntato a essere sempre all'avanguardia, tant'è che cerchiamo di monitorare, sviluppare e sperimentare ogni possibile innovazione, come, ad esempio, i contatori in grado di dialogare efficacemente con i sistemi IoT.

Cerchiamo, poi, di diffondere sempre di più la cultura della misura che, a differenza di altri Paesi, in Italia è ancora scarsamente presente per cui, ad esempio, non c'è abbastanza attenzione alla verifica dell'affidabilità dei contatori. L'Italia, infatti, è stata uno degli ultimi Paesi a adottare le norme europee che impongono la sostituzione periodica dei contatori e la sostituzione di quelli più vecchi procede a rilento e a oggi l'età media dei contatori in Italia è di circa 20/25 anni. Questo problema è in parte alla base dei noti allarmi sugli sprechi d'acqua che per il 70% sono sprechi reali (perdite delle tubature), ma che per il restante 30% non sono sprechi, ma cattive contabilizzazioni dovute al fatto che i contatori vecchi segnalano in genere un minor passaggio d'acqua (con scarti anche del 15-20%) nelle tubature di quello che realmente si verifica.



# Un ventaglio di soluzioni

Strumentazione industriale, pneumatica e automazione.  
Assistenza, supporto tecnico e progettazione, energy saving.



Soluzioni dove c'è produzione industriale, chimica, navale, farmaceutica.

Strumentazione industriale, pneumatica e automazione. Assistenza, supporto tecnico e progettazione.

Temperatura sempre sotto controllo.

**NON DISPERDERE IN FUMO LA TUA ENERGIA. RECUPERALA!**

Assi elettrici Movimentazione e soluzioni energy saving.

Controllo cariche elettrostatiche. Barre e ugelli ionizzanti.

Problem solving a 360°.



official distributor



# TECNO<sup>2</sup>

INDUSTRIAL SOLUTIONS

PNEUMATIC | MOTION CONTROL | VACUUM | SOLUTIONS





# STORIE DI PERSONE E DI IMPRESE: altre cinque visite aziendali

Prosegue a vele spiegate il progetto di Confindustria Udine "Storie di persone e di imprese", che coinvolge anche la Giunta Regionale al fine di avvicinare concretamente chi ci governa alla realtà vera del fare impresa.

Tra luglio e metà settembre altre cinque sono state le visite aziendali che hanno permesso ad alcuni Assessori regionali, accompagnati dai vertici di Confindustria Udine, di toccare con mano la quotidianità di chi investe, produce e lavora e creare un canale di comunicazione diretta tra imprenditore e decisore pubblico che ci si augura possa contribuire alla definizione di provvedimenti, leggi, politiche industriali calibrate sulle effettive esigenze del nostro sistema produttivo. L'obiettivo del progetto è anche quello di raccontare al territorio le caratteristiche che rendono grandi e uniche le nostre imprese. Perché spesso tutto ciò non è conosciuto e perché chi crea valore finisce inevitabilmente per distribuirlo nel territorio in cui opera.

In particolare, l'Assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, ha visitato: mercoledì 10 luglio, la Fantoni di Osoppo (alla presenza del Vice-Presidente di Confindustria Udine, Dino Feragotto, e del Direttore Generale, Michele Nencioni); giovedì 1° agosto, il Prosciuttificio Wolf di Sauris (alla presenza del Vice-Presidente Vicario di Confindustria Udine, Cristian Vida), e, mercoledì 7 agosto, la Pezzetta di Fagagna (alla presenza del Vice-presidente di Confindustria Udine, Fabrizio Cattelan, e di Michele Nencioni). L'Assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, è stata invece ospite: mercoledì 4 settembre, della ICOP di Basiliano (alla presenza di Dino Feragotto e Michele Nencioni) e, giovedì 12 settembre, della CDA di Flumignano di Talmassons (alla presenza di Cristian Vida, Fabrizio Cattelan e Michele Nencioni).



WOLF SAURIS



PEZZETTA



FANTONI



ICOP



CDA



# NUOVO LEXUS UX HYBRID

## IBRIDO SENZA COMPROMESSI

Lasciati sorprendere dal primo SUV compatto firmato Lexus:

- **Tecnologia ibrida** di ultima generazione senza prese di ricarica
- **Nuovo motore 2.0 da 184 CV**
- **Emissioni e consumi più bassi** della sua categoria\*



**TUO CON € 4.000 DI HYBRID BONUS  
E FINO A € 4.000 DI EXTRA BONUS REGIONALE\*\***

**LEXUS UDINE - Carini**

**Tavagnacco (UD)**

**Tel. 0432 1890079**

 **LEXUS**  
EXPERIENCE AMAZING

UX Hybrid Executive 2WD. Prezzo di listino € 37.900. Prezzo promozionale chiavi in mano € 33.900 (esclusa IPT e Contributo Premiati Fuori Uso PFU, ex DM n. 82/2011 € 517 + IVA 22%) valida in caso di permessa o rottamazione di un autoveicolo con il contributo delle Case e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 30/09/2019. Per maggiori info: [lexus.it](http://lexus.it). \*\*Contributo fino a € 4.000 per l'acquisto di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrica) e cilindrata con superiore a 4.000 cc., previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante (tra le tipologie indicate nel Decreto) per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Sono esclusi i contratti di leasing. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alla CCIAA competente per territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti Decreto Presidente Regione n. 189/2019 - Regolamento di modifica del Regolamento emanato con Decreto Presidente Regione n. 88/2018. \*Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati banca dati JATO Dynamics. Dati ridotti da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. Immagine vettura indicativa. VALORI NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) RIFERITI ALLA GAMMA UX: CONSUMO COMBINATO DA 22,2 A 23,3 Km/l, EMISSIONI CO<sub>2</sub> DA 94 A 103 g/Km, EMISSIONI NOx 0,0049 g/Km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6.

# GESTECO SPA sponsorizza la Zio Pino Baskin Udine Asd

Il Baskin - nuova disciplina sportiva 'made in Italy' che si ispira al basket, ma che, con regole e peculiarità particolari e innovative, a cominciare dai quattro canestri in campo, è pensata per permettere a normodotati e disabili con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) di giocare nella stessa squadra (composta sia da maschi che da femmine) - sta prendendo sempre più piede in Italia e all'estero. Prova ne è che attualmente raggruppa un centinaio di associazioni sportive che lo praticano in ben 10 regioni italiane ed anche in altri cinque stati membri dell'UE (Francia, Spagna Lussemburgo, Germania e Grecia).

Grazie all'associazione sportiva Zio Pino Baskin Udine, il Baskin si sta ora diffondendo anche in Friuli Venezia Giulia con la formazione di nuovi tecnici e squadre. L'obiettivo è di arrivare quanto prima all'avvio di un campionato regionale.

E nel Baskin e nella validità delle sue finalità tese a valorizzare il gioco di squadra in cui coesistono e collaborano soggetti diversi, ognuno con le proprie caratteristiche e abilità, ci crede pure il Gruppo Luci che, con la sua controllata Gesteco spa, ha deciso di sponsorizzare proprio l'attività della Zio Pino Baskin Udine Asd.

E' di questi giorni, infatti, la firma della partnership tra il presidente della Zio Pino Baskin Udine, Alberto Andriola, e il presidente del Gruppo Luci, Adriano Luci.

"La disabilità nella società di oggi - rimarca Andriola - non è vista come un valore in cui potersi riconoscere, ma come un difetto da mascherare, da capire, da accettare, da accogliere, ma che sempre difetto resta. Con il Baskin si vuole portare avanti quel processo di sensibilizzazione e conoscenza della diversità che sono fondamentali in una società civile e contribuire all'offerta di attività inclusive nella nostra regione affinché in una società ancora così piena di limiti e pregiudizi venga, al contrario, valorizzata qualsiasi caratteristica di un soggetto - o meglio, in questo caso, un giocatore - sia esso diversamente abile o normodotato. Il nostro scopo comune è quello di potenziare e sviluppare interventi di aiuto e supporto di persone con disabilità attraverso lo sport. Praticare sport, soprattutto per i disabili, è fondamentale in quanto permette loro di far vedere a



Alberto Andriola e Adriano Luci

sé stessi e al mondo, tutto il loro potenziale. Grazie ad esso possono acquistare maggiore sicurezza e fiducia nelle loro capacità".

"Abbiamo trovato questo sport davvero fresco e innovativo, e non solo come messaggio sociale, ma anche sotto il profilo agonistico. Le regole appositamente studiate del Baskin - aggiunge il presidente Luci - valorizzano, infatti, il contributo di ogni giocatore/giocatrice all'interno della squadra: come all'interno di un'azienda, anche qui il successo comune dipende realmente da tutti, nessuno escluso. Come Gruppo Luci non abbiamo avuto quindi alcun dubbio a sostenere questa iniziativa meritoria che ha il pregio, tra l'altro, di accompagnare gli atleti disabili e le loro famiglie attraverso un'esperienza di socializzazione e di solidarietà".

Non solo Baskin. Il Gruppo Luci ha scelto anche di aderire al programma WHP - Workplace Health Promotion FVG che accompagna le aziende a diventare 'luogo di lavoro che promuove la salute' attraverso la pianificazione di attività programmate su diverse aree tematiche - mobilità sostenibile, contrasto al fumo, promozione dell'attività fisica e di una sana alimentazione - mirate al coinvolgimento dei collaboratori in Gruppi di lavoro. "La finalità? Prevenire le malattie croniche attraverso cambiamenti comportamentali nei luoghi di lavoro, per l'adozione consapevole di stili sani di vita. Per la nostra esperienza - evidenzia Luci - è un percorso che consigliamo a tutte le realtà del territorio".

Da rilevare anche che il Gruppo Luci riceverà giovedì 24 ottobre a Matera un riconoscimento in occasione della chiusura della campagna 2018-2019 "Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose" promossa dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro (EU-OSHA) e finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle sostanze pericolose presenti negli ambienti di lavoro e a informare sulla prevenzione dei rischi che ne derivano. In questa occasione verrà premiato il progetto di comunicazione ideato e sviluppato da Gesteco spa sul tema della gestione delle sostanze pericolose: dall'approccio globale alla prevenzione nel luogo di lavoro, dall'efficacia della trasferibilità dell'esempio all'innovazione.

## Raccontando l'innovazione

Gruppo Luci, tramite Lod, ha, tra l'altro, anche partecipato con un video che ha illustrato la propria visione di ciò che rappresenta la Ricerca e l'Innovazione, al Progetto "Le imprese protagoniste della Ricerca e Innovazione si raccontano", promosso dalla Fondazione

Giuseppina Mai di Confindustria e proiettato a Matera a fine settembre nell'ambito del bando "Matera 2019: l'open future delle imprese italiane", organizzato da Confindustria e dalla Fondazione Matera Basilicata 2019.

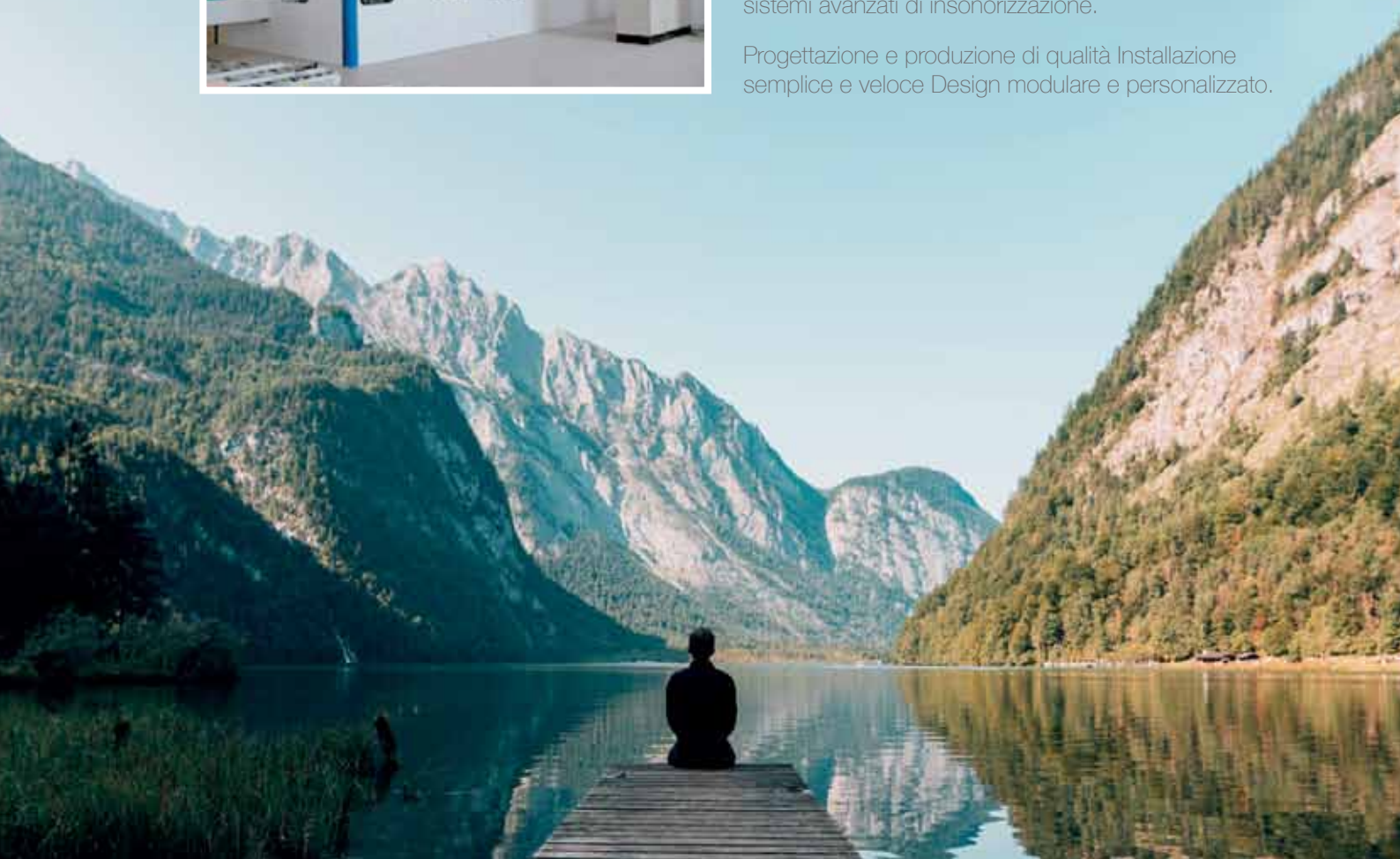


# Silenzio... si lavora



Ecosis srl è il partner affidabile per i costruttori di macchine ed impianti industriali che vogliono aumentare il livello di servizio al cliente integrando la loro offerta con sistemi avanzati di insonorizzazione.

Progettazione e produzione di qualità Installazione semplice e veloce Design modulare e personalizzato.





# Open Week all'OFFICINA DEL CARRELLO

Con l'apertura delle porte dello stabilimento agli studenti delle sezioni di meccatronica dell'Istituto Ceconi di Udine, ha preso avvio, lunedì 16 settembre, l'ODC OPEN WEEK promossa dall'Officina del Carrello di Udine, uno dei principali operatori regionali nel settore dei carrelli elevatori - 7,5 milioni di fatturato nel 2018 e oltre 60 dipendenti. Si tratta di una settimana di eventi, incontri e iniziative che l'Officina del Carrello, nell'ambito delle celebrazioni per il quarantennale di attività, ha inteso organizzare nella sua sede ubicata nella ZAU di Udine, in collaborazione con i maggiori brand del settore.

Durante tutta la settimana e fino a venerdì 20 settembre è stato possibile toccare con mano le ultime novità del settore dei carrelli elevatori in un'inedita area espositiva, nonché incontrare i responsabili dei marchi più importanti del comparto. I ragazzi del Ceconi hanno avuto modo di seguire in prima persona alcune delle operazioni tipiche del comparto dell'azienda: dalla diagnostica sui carrelli ad alcuni interventi di saldatura. Quindi, non è stato solo il "classico" giro nei reparti, ma piuttosto un incontro teorico-pratico che li ha fatti avvicinare in maniera concreta alla realtà lavorativa.

Martedì 17 settembre si è tenuto, invece, un nuovo corso di aggiornamento per carrelli elevatori, riservato alle aziende. Giovedì 19 ha avuto invece luogo il primo degli incontri dedicati al tema della sicurezza sul lavoro dal titolo "Sistemi avanzati di sicurezza attiva sui carrelli elevatori", in collaborazione con Linde MHI. Mercoledì 18 e giovedì 19 c'è stata inoltre l'opportunità di salire su una Tesla e provare così l'emozione di guidare il futuro. Il ricco programma si è concluso venerdì 20 con una giornata interamente dedicata a Linde Mhi, di cui l'Officina del Carrello, capitanata da Giuseppe Vidoni, è partner unico per il FVG.

ODC Open Week è stato peraltro solo uno dei 40 eventi, promozioni, momenti di formazione e informazione che Officina del Carrello ha inteso organizzare per festeggiare il proprio quarantennale lungo tutto il 2019. Fra le tante altre iniziative, particolarmente significative, meritano essere ricordate anche, a giugno, lo spettacolo "Ocho. La sicurezza in scena...all'Officina del Carrello", per riflettere sui grandi temi della sicurezza attraverso un approccio alla problematica di inedita ironia, e i diversi momenti denominati "Odc per la sicurezza" durante i quali operatori specializzati hanno trattato il tema della sicurezza sul lavoro.

Il punto di svolta dell'Officina del Carrello, nata nel 1979 come semplice punto di assistenza ad altre aziende

del comparto, è avvenuto nel 2002 con il trasferimento nella nuova sede in Via Slovenia nella ZAU di Udine. "E' in quegli anni - racconta il presidente Giuseppe Vidoni - che ci siamo strutturati in maniera più organizzata, dando un importante impulso alla vendita e al noleggio. Al momento trattiamo sei marchi diversi. Dal primo gennaio abbiamo, poi, attivato una partnership ufficiale con Linde Material Handling Italia, un leader mondiale del settore, che ci fornisce la gran parte dei carrelli che vendiamo e noleggiamo, mentre gli altri marchi coprono quelle nicchie di mercato che per i grandi produttori sono meno interessanti. Oggi il nostro fatturato si divide in parti pressoché uguali fra vendita, noleggio e assistenza".

L'Officina del Carrello, peraltro, da oltre 15 anni, si occupa anche della formazione degli operatori. "Nel tempo - spiega Vidoni - siamo riusciti a creare una vera e propria struttura accreditata, dedicata alla formazione sia teorica sia pratica. Adesso proponiamo corsi non solo per carrellisti, ma anche per chi utilizza piattaforme, gru, mezzi agricoli, mezzi movimento terra, ecc. Una volta i formatori facevano parte del nostro staff di tecnici; oggi, invece, Officina del Carrello si avvale di un team dedicato, composto da una serie di professionisti che si occupano esclusivamente della formazione. Da qualche anno, poi, oltre ai corsi "a catalogo", offriamo anche corsi costruiti sulle esigenze dei clienti, in collaborazione con i responsabili sicurezza delle aziende stesse, e un servizio di consulenza per la creazione di percorsi formativi ad hoc. Vista l'importanza assunta dalla formazione, oggi, di fatto, i due settori della nostra attività, viaggiano in parallelo. La formazione, inoltre - conclude il presidente -, ci consente di fornire un servizio completo al cliente, e diventa un'occasione per entrare in contatto con circa 3mila operatori ogni anno, facendo così conoscere ai potenziali clienti la nostra azienda e la qualità dei prodotti che proponiamo".



Foto di gruppo degli studenti del Ceconi all'Officina del Carrello di Udine

## Accordo ITALPOL e MONDIALPOL: cresce la vigilanza nel Nord Est

di Arianna Arizzi

Innovare con continuità: un ossimoro quanto mai reale che si concretizza dal 1° settembre nel settore della vigilanza privata attraverso una cessione di ramo di azienda che segna il passaggio di un'epoca.

Dopo oltre 50 anni da protagonista indiscusso, lo storico Istituto



Stretta di mano tra Fabio Mura e Giovanni Claudio Magon

di Vigilanza Italtop Group Spa ha scelto di unirsi a uno strutturato player nazionale e avviare una nuova crescita.

Vedetta 2 Mondialpol, filiale di Udine, opera da inizio settembre facendo base nella baricentrica sede di Via Linussio 4. Cambia il nome, cambia lo storico marchio dell'"omino Italtop" che negli anni ha contraddistinto le azioni virtuose di uomini coraggiosi e volenterosi - le Guardie Giurate -, si trasformano le livree delle auto che percorrono le nostre strade e gli adesivi a monito di protezione delle nostre case, banche e aziende...ma non cambia lo spirito di chi lo indossa e lo rappresenta, che con onore si sente fiero di farsi ancora portavoce di un bagaglio di esperienza che si chiamerà per sempre ITALPOL.

Rimangono le persone, segnale forte: Massimiliano e Carlo Alberto Magon raccolgono come nuovi dirigenti lo scettro del Presidente uscente, Giovanni Claudio, la sua grinta e dinamicità, e anche tutti i 200 dipendenti vengono assorbiti nell'integrazione con perfetta salvaguardia dei rapporti di lavoro.

L'obiettivo di Mondialpol, con una forza di oltre 2.500 addetti e una presenza capillare in più di 30 province, è quello di consolidare l'attività anche nel Nord Est, dove già nel maggio 2017 aveva acquisito Securitas Metronotte San Giorgio S.r.L.

La scelta della cessione all'istituto di Fabio Mura conferma ancora una volta i valori dell'azienda friulana: Italtop - da oggi Vedetta 2 Mondialpol - interpreta l'evoluzione costante dei propri clienti sul territorio e propone una visione evoluta del settore Sicurezza, garantendo continuità di servizio e soluzioni sempre innovative. Correttezza, lealtà, integrità e trasparenza sono i valori che ispirano le società che confluiscono nella grande realtà di MondialpolServiceGroup e Italtop li incarna in maniera innata.

## LED LUKS lancia sul mercato la nuova lampada 'flessibile'

Dopo aver ottenuto un importante riconoscimento negli Usa, si prepara a essere messa in commercio: è Ikar, la speciale lampada progettata da Led Luks, azienda con radici friulane e sede a Nova Gorica, in Slovenia, specializzata nella produzione di apparecchi per illuminazione a LED commerciali, architettonici e industriali. Led Luks è pronta a entrare nel mercato europeo con un nuovo prodotto flessibile e destinato a svariati campi di applicazione, dall'ufficio al commerciale, al polo museale, per citare alcuni esempi. Ikar, dopo essere stata premiata dalla giuria dell'International Design Award a Los Angeles ed essere stata presentata ufficialmente alla fiera Light and Building di Francoforte, sta ora entrando in produzione e sarà lanciata sul mercato nel giro di qualche mese.

La nuova referenza del catalogo Led Luks guarda, in particolare, a light designer, architetti e impiantisti, cioè ai tradizionali clienti



Ikar, la nuova lampada flessibile di Led Luks

dell'impresa; l'azienda, grazie al suo know how consolidato, si è saputa ritagliare uno spazio sempre più rilevante nella progettazione e produzione di corpi illuminanti a Led, usando le migliori tecnologie elettroniche e ottiche grazie al notevole know how del R&D aziendale. Da Ikar il management attende ottimi risultati commerciali: "Consente un'illuminazione puntuale e molti campi di applicazione - fa notare Dino Feragotto, amministratore delegato -. Si tratta, tecnologicamente parlando, di un prodotto complesso rispetto alla concorrenza, ma proposto con una fascia di costo competitiva. Il rapporto qualità/prezzo è favorevole". Led Luks esporta in 28 Paesi del mondo e ha un fatturato che si attesta sui 3 milioni di euro all'anno. Dopo i primi test e la presentazione nelle più importanti fiere, Ikar entrerà sul mercato a partire dagli ultimi mesi del 2019.

# METLAB.

## Laboratorio Accreditato di Taratura Centro LAT n°280.

**METLAB è specializzata nella taratura e gestione delle apparecchiature per la misura della temperatura.**

La conoscenza della grandezza "temperatura" riveste un ruolo di primaria importanza in molti settori siano essi quelli associati alla ricerca nel campo della fisica che quelli che includono processi di trasformazioni chimiche e biochimiche fino ad arrivare a quelli che riguardano applicazioni ingegneristiche.

Per la grandezza di temperatura, il Laboratorio METLAB è stato accreditato da ACCREDIA, l'Ente unico di Accreditamento in Italia, il quale ha riconosciuto la competenza del Laboratorio stesso e la conformità ai requisiti definiti dalla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Il riconoscimento di Laboratorio LAT (Laboratorio Accreditato di Taratura) rientra negli Accordi di Mutuo Riconoscimento ILAC/MRA e quindi ha valenza internazionale.

**METLAB è in grado di eseguire tarature accreditate di:**

- Termometri a resistenza
- Termocoppie a metallo nobile
- Termocoppie a metallo comune
- Indicatori di temperatura con termometri a resistenza
- Indicatori di temperatura con termometri a termocoppia



Campi di misura e relative incertezze disponibili sul sito: [www.accredia.it](http://www.accredia.it) – Banche dati – Accreditamenti – Laboratori di taratura.



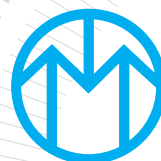
**LAT N°280**  
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento  
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC  
Mutual Recognition Agreements





Via Cussignacco, 78/41  
33040 Pradamano, Udine  
Tel. (+39) 0432.685145 / 655292  
Email: [info@metlab.it](mailto:info@metlab.it)  
[www.metlab.it](http://www.metlab.it)



**METLAB**  
**LABORATORIO**  
**METROLOGICO**

## PUBBLIMARKET2: continua crescita a doppia cifra e nuovo assetto

Dopo un 2017 in crescita a doppia cifra, si è chiuso registrando un +25% di fatturato il 2018 di Pubblimarket2, agenzia di comunicazione integrata di marketing con sede a Udine. Nata nel 1986 come sede del Triveneto dell'agenzia milanese Pubblimarket, Pubblimarket2 collabora oggi con oltre 36 aziende, sia italiane che estere, appartenenti ai più trasversali settori merceologici. Oltre 10 gli anni di collaborazione media tra Pubblimarket2 e i suoi clienti, con picchi che raggiungono anche i 18 anni nel caso di realtà come The North Face.

“I risultati che stiamo raccogliendo sono il frutto di un modello di gestione consolidato, che ci ha permesso di avere un posizionamento specifico nel mondo delle agenzie e che conferma come il percorso intrapreso, basato su strategia, contenuti, creatività ed innovazione sia quello corretto, ancora di più al giorno d'oggi dove è cruciale avere una visione olistica del marketing, ponendo al centro l'esperienza e facendo sempre grande attenzione alla qualità dei rapporti umani, ingrediente chiave per qualsiasi relazione di fiducia”, ha dichiarato Giacomo Miranda, AD di Pubblimarket2.

Il 2018 di Pubblimarket2 è stato anche il primo anno di una compagine societaria completamente ridisegnata che, al fianco dei soci storici Francesco Sacco e Alberto Di Donna, ha visto l'ingresso di Giacomo Miranda e Cristiana Feruglio provenienti dall'interno dell'agenzia. In particolare, Miranda ha acquisito le quote di controllo dell'agenzia



In alto da sinistra Alberto Di Donna e Giacomo Miranda.  
In basso Francesco Sacco e Cristiana Feruglio

udinese e la carica di AD, succedendo agli oltre trent'anni di gestione di Francesco Sacco, socio-fondatore, nonché attuale Presidente del CdA e responsabile strategico del gruppo.

“Sono fiducioso che la strada intrapresa ed il nostro approccio internazionale siano i più adatti a poter garantire alla nostra clientela una qualità di servizi indiscutibile e alla Pubblimarket2 un futuro solido e ricco di successo” ha commentato il Presidente Francesco Sacco.

### Il mercato

“Nei prossimi anni assisteremo ad un cambiamento completo e sempre più veloce del comportamento dei consumatori: molto più attenti, veloci, sociali, green e, soprattutto, sempre pronti a cambiare. Si tratta dei nativi digitali, la cosiddetta generazione alfa, coloro che sono cresciuti utilizzando la tecnologia come strumento di base, la conoscono e da essa sanno meglio difendersi. È con loro che sono chiamate a confrontarsi le aziende, troppo spesso ancora incapaci di reagire e rispondere correttamente alle nuove trasformazioni. Per il mercato la sfida più grande sarà quindi imparare ad ascoltare e intercettare le esigenze in movimento dei nuovi consumatori, analizzarle e di conseguenza individuare gli strumenti più idonei on-e off-line per comunicare con i pubblici di riferimento. Il nostro compito di agenzia è quello di affiancare le aziende in questo delicato processo, trasferendo le nostre competenze nell'analisi dei big data

e delle tendenze future e mettendo loro a disposizione l'approccio strategico più adatto, declinato in un'ottica multicanale, l'unica adatta a comunicare il cambiamento”.

### Il passaggio di testimone

“Questo passaggio di testimone nasce da un'analisi della realtà. Ritengo che chi gestisce un'azienda moderna debba avere una mentalità aperta e adatta al cambiamento. Lo spazio va dato a chi vivrà il futuro e non a chi ha già vissuto il passato e quindi potrebbe non avere gli strumenti più adatti per affrontare le prossime sfide. Ciò non toglie ovviamente che competenza ed esperienza e visione strategica continueranno sempre a fare la differenza”.

*Francesco Sacco, Presidente Pubblimarket 2*



Uno dei rendering del progetto di copertura del Mercato Aperto di Firenze

## A LEGNOLANDIA la copertura del Mercato Aperto di FIRENZE

Le imprese Legnolandia srl di Forni di Sopra e Zanini Antonio di Martignacco hanno avviato, a fine agosto, l'installazione della grande copertura che costituirà il Mercato Aperto di Piazza delle Cure a Firenze.

La costruzione avveniristica, progettata dall'architetto Andrea Parigi, trova le sue dimensioni nel riferimento alla “dimensione aurea” di Leonardo da Vinci, facendosi guidare nella scelta dimensionale della costruzione dall'*Uomo Vitruviano*.

Il Mercato Aperto si prospetta quindi come un capolavoro di architettura dallo stile italiano, costruito col Legno solidale PEFC abbattuto dal ciclone VAIA nelle foreste del Nord Est Italia nell'ottobre del 2018.

**asia**

software, soluzioni, persone

[www.asia.ud.it](http://www.asia.ud.it)

0432-499610

ASIA  
IL PARTNER PER  
LA GESTIONE INNOVATIVA  
DELLE AZIENDE DEL  
TERRITORIO

# Allénati al cash flow

## LA TUA FORMAZIONE

4

Mln €  
fatturato

20

dipendenti

4

Mln €  
attivo patrimoniale

È sufficiente averne **1 dei 3**

## L' ARBITRO

Entro il 16 Dicembre **DEVI** nominare l' organo di controllo interno che verifica la sostenibilità dei flussi di cassa della tua azienda.

**Non andare fuori gioco !**

16

Dicembre 2019

## GLI STRUMENTI



**DocFinance:** Ti allena al cash flow, hai le banche sempre online, controlli i costi bancari, i fidi, automatizzi i processi e generi la prima nota automaticamente.



**DocCredit:** Controlla i tuoi clienti, analizza il rischio di credito e automatizza il processo di collection.

## IL COACH

- + **300 ERP** già integrati, nazionali e internazionali
- + **2.500** installazioni attive
- + **10** sedi in Italia
- + **70** persone **allenate al cash flow**



## CONFIDI FRIULI con un nuovo dg verso l'Albo dei vigilati

Remigio Venier è il nuovo dg di Confidi Friuli, incarico di particolare importanza in vista dell'inserimento nell'Albo dei Confidi vigilati da Banca d'Italia. Un atto, rimarca il presidente Cristian Vida, "che ci consentirà un ulteriore passo in avanti quanto a solidità, efficienza, operativa, qualità del credito".

Sarà Venier a completare un iter avviato prima della pausa estiva e che Confidi Friuli punta a vedere concretizzato dal 1° gennaio 2020. Nato a Gradisca di Sedegliano nel 1958, il neo dg vanta lunga esperienza nel settore bancario, a partire dal Credito cooperativo, all'epoca Popolare di Codroipo, acquisita dalla Antoniana nel 1991, all'inizio del risio delle banche. La carriera dirigenziale partì con l'apertura della filiale di Basaldella, quindi Codroipo e Pordenone. Sempre in Banca Antoniana il ruolo da direttore commerciale e poi da capogruppo, prima dell'Opa di Abn Amro, con successiva vendita al Banco Santander e rapida cessione a Montepaschi. Dal 2008 incarichi manageriali in Antonveneta/Mps, con chiusura di carriera a Udine e Pordenone nel 2017 da responsabile delle due province.

"Nel salutare il nuovo arrivato, ringrazio con affetto Paolo Zuppicchini - sottolinea Vida -, nostro dg dal 2010, manager capace di guidare la cooperativa nei periodi di maggiore tensione economica e finanziaria, mantenendo in equilibrio i fondamentali e consentendo, sempre sotto la sua direzione, di presentare Confidi Friuli in due operazioni di vigilanza, entrambe andate sostanzialmente a buon fine".



Remigio Venier

## Punto barca Lignano esempio collaborazione Fvg-Veneto



L'inaugurazione del servizio barca Lignano-Bibione

"L'iniziativa inaugurata è una testimonianza concreta del successo che possono avere sia le collaborazioni tra pubblico e privato sia quelle istituzionali tra le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto. Questo modo di operare ci aiuterà a creare sviluppo, con ricadute positive sull'attrattività turistica". E' quanto ha dichiarato il governatore della Regione Massimiliano Fedriga partecipando, mercoledì 31 luglio, a Lignano Riviera all'inaugurazione del nuovo passo barca tra la località turistica friulana e la sponda opposta di Bibione. L'iniziativa, sostenuta da una cordata di privati e alla quale partecipano anche la Saf e la Regione FVG attraverso la Direzione centrale Trasporti e infrastrutture, permette di connettere i Comuni di San Michele al Tagliamento e Lignano attraverso l'utilizzo di un'imbarcazione in grado di trasportare 25 persone e altrettante biciclette. Partita in sordina, l'attività ha fatto registrare nella scorsa stagione circa 50mila utenti. Con il 2019 è stato modificato il punto di approdo, incrementato l'orario del servizio e realizzata una struttura per la vendita dei biglietti, il noleggio e la riparazione delle biciclette.

Alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Lignano Luca Fanotto, di quello di San Michele al Tagliamento Pasqualino Codognotto, del presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin e degli assessori Graziano Pizzimenti e Barbara Zilli, il presidente del consorzio Marina Uno Giorgio Ardito ha ricordato come questa sia "una grande sfida vinta" da due destinazioni turistiche come Lignano Sabbiadoro e Bibione create dall'apporto sedimentario del Tagliamento, ma dal fiume separate e dall'estate scorsa unite dal passo barca. "Eccoci qui - ha proseguito Ardito - dopo tanto impegno e un iter burocratico defaticante ad inaugurare questo servizio di linea, in una location consona grazie all'acquisto di un terreno da parte della società Lignano Pineta-Marina Uno, alla sua pulizia, al rifacimento della recinzione, alla sua piantumazione e grazie all'installazione di due mezzi omologati e targati. L'arrivo all'imbarcadero è suggestivo con un percorso che si snoda in un'area alberata (lo sarà di più tra qualche anno), che si presta anche per altre utilizzazioni".

# MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER



CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046  
PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 5 - UDINE



di Ezio Lugnani

# Revisione dell'assetto organizzativo della Regione

Con due recenti successive delibere, la Giunta regionale ha provveduto alla revisione dell'assetto organizzativo (in vigore dal 2 agosto 2019) dell'Amministrazione regionale. Ne viene interessato in particolare l'assetto funzionale ed ordinamentale in materia di programmazione dei fondi comunitari.

In base alla delibera n. 1207 del 12 luglio 2019 il coordinamento per l'elaborazione della programmazione comunitaria 2021-2027 è attribuito alla Direzione generale, a supporto della Presidenza della Regione, ivi compreso il supporto per l'elaborazione dei programmi di Cooperazione territoriale europea.

Inoltre alla Direzione centrale finanze è attribuita la funzione di Autorità di gestione del POR Fesr nonché le funzioni del Servizio di gestione dei fondi comunitari (con compiti di elaborazione, in collaborazione con le Direzioni centrali interessate, e di presentazione alle autorità nazionali e comunitarie della programmazione POR Fesr) prima spettanti alla Direzione centrale attività produttive. Vengono parimenti soppresse le competenze prima attribuite alla Direzione centrale autonomie locali relative alla Cooperazione territoriale europea trasferite alla Direzione generale, mentre le corrispondenti funzioni di Autorità di gestione sono attribuite alla Direzione centrale finanze.

Con la delibera n. 1304 del 31 luglio 2019 le funzioni in materia di concorrenza e aiuti di Stato vengono spostate dalla Direzione generale (alla quale erano state trasferite dalla Direzione centrale autonomie locali con la precedente delibera n. 1207) alla Direzione centrale finanze, quelle in materia di escavo delle vie di navigazione interna e dei canali lagunari e nei porti dalla Direzione centrale infrastrutture alla Direzione centrale attività produttive.

L'attribuzione alla Direzione generale, a supporto della Presidenza della Regione, delle competenze in materia di pianificazione strategica e di elaborazione delle proposte di intervento nell'ambito della programmazione europea 2021-2027 risponde all'esigenza di un coordinamento unitario delle politiche cofinanziate e della loro integrazione programmatica. Desta invece perplessità, sotto il profilo funzionale e operativo, il trasferimento delle competenze afferenti il Servizio di gestione fondi comunitari dalla Direzione centrale attività produttive alla Direzione centrale finanze che viene a polarizzare funzioni

centrali in materia di programmazione comunitaria (POR Fesr, Autorità di gestione, aiuti di Stato).

Aspetto prioritario e qualificante delle politiche a sostegno delle attività economiche è rappresentato dalle politiche industriali il cui strumento operativo è formato da Rilancimpresa destinato a convergere in Sviluppoimpresa in una logica di aggiornamento al nuovo contesto competitivo. Centrali in questo ambito sono le misure di politica industriale volte alla competitività ed alla crescita sostenute dal cofinanziamento comunitario del Fesr, il Fondo europeo per lo sviluppo regionale. Si tratta di materia inerente in misura preponderante alle competenze specifiche della Direzione attività produttive che, quindi, con il trasferimento alla Direzione finanze, ne viene penalizzata nelle funzioni strategiche di impostazione e gestione del corrispondente piano operativo (il POR Fesr). Per inciso la Direzione centrale risorse agroalimentari mantiene le competenze in materia di programmazione del Piano di sviluppo rurale (PSR) similmente alla Direzione centrale lavoro e formazione con riferimento alla gestione della programmazione del Fondo sociale europeo (POR Fse).

La Direzione attività produttive "perde" altresì la correlata funzione di Autorità di gestione; conserva le funzioni di struttura regionale attuatrice per le azioni assegnate a valere sui programmi operativi del Fesr, ma questo è connaturato alla corrispondenza tra linee operative di azione e struttura regionale competente che le abbia promosse ed attivate nel quadro dell'attuazione dei programmi comunitari.

L'attribuzione alla Direzione attività produttive delle funzioni in materia di escavazione delle vie di navigazione interna e dei canali lagunari e nei porti non può considerarsi affatto sostitutiva della "perdita" del Servizio gestione fondi comunitari: riguarda compiti di attivazione e gestione dei dragaggi nelle vie navigabili interne e nei porti con particolare riferimento a quelle di accesso alle zone portuali afferenti i comprensori dei Consorzi di sviluppo industriale (si pensi all'Aussa Corno). Si tratta certo di funzioni importanti implementative di quelle afferenti la gestione della zone industriali di interesse regionale ma non possono ritenersi strategiche come lo sono quelle connesse alla gestione dei fondi comunitari.

Restano ferme le competenze della Direzione attività produttive in materia di strategia di specializzazione intelligente come fissate dalla delibera della Giunta regionale n. 883 del 30 maggio 2019, che individua, in sede di revisione del modello di governance, le strutture coordinatrici della strategia nella Direzione centrale attività produttive (appunto) e nella Direzione centrale lavoro.

Verosimilmente il riassetto dell'organizzazione amministrativa della Regione ha "trascinato" un effetto di riequilibrio negli assetti competenziali tra le diverse Direzioni centrali. La logica compensatoria, comunque, sembra affatto corrispondere alla logica funzionale.



The logo for micRA, featuring the word in a bold, red, sans-serif font. The 'i' and 'c' are lowercase, while 'R' and 'A' are uppercase.

# micRA

A PASSION FOR PRECISION

A close-up photograph of several bright yellow, cast metal mechanical components, possibly brackets or supports, arranged on a workbench. In the background, a person is visible working on a machine.

## FLYING HIGH

A detailed photograph showing a person's hands in a white lab coat using a precision measuring tool (a depth gauge or similar) to measure a black metal part held in a vise. The background is a clean, industrial setting.

Our Mission, Our Passion  
Our Team

Via Armentaressa 16, 34076 Romans d'Isonzo (GO) Italia  
Tel. +39 0481 909592 - [info@micrasrl.it](mailto:info@micrasrl.it) - [www.micrasrl.it](http://www.micrasrl.it)





di Gianluca Pistrin,  
Responsabile Centro-Studi Confindustria Udine

## Abbandono scolastico e numero di laureati: le conseguenze

L'Italia, nonostante che negli ultimi dieci anni ci sia stato un diffuso avanzamento sul fronte dell'istruzione, resta ancora agli ultimi posti in Europa per tasso di abbandono e numero di laureati.

Secondo l'Eurostat la quota di 18-24enni che posseggono al più un **titolo secondario inferiore** e sono fuori dal sistema di istruzione e formazione (early leavers from education and training) si è attestata nel **2018 in Italia al 14,5%**, ben superiore all'indicazione prevista dalla Strategia Europa2020 sull'istruzione che fissa il target europeo al 10%. Tale obiettivo è vicino per la **Ue28 (10,6%)** e per il Regno Unito (10,7%) e la Germania (10,3%) mentre in Francia è stato superato (8,9%) da diversi anni, come in Austria (7,3%) e Slovenia (4,2%).

L'abbandono degli studi è decisamente più accentuato in Italia per i **giovani stranieri**, 37,6%, rispetto agli italiani, 12,3%. Permangono consistenti differenze territoriali (18,8% nel Mezzogiorno) e di genere (16,5% la quota dei ragazzi contro il 12,3% delle ragazze).

In **Friuli Venezia Giulia**, con un tasso solamente dell'**8,9%** e un differenziale rispetto all'Italia è di 5,6 punti, l'uscita precoce dagli studi è ancora minore per le giovani donne, 6,9%, rispetto ai coetanei, 10,8%.

Le **conseguenze** dell'abbandono scolastico si ripercuotono sul **lavoro** e sull'intera **società** che diventa complessivamente più debole, povera e insicura: secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine il **tasso di disoccupazione** in Italia dei 18-29enni con la licenza media è raddoppiato dal 2007, anno pre-crisi, al 2018, portandosi dal 15,2 al 33,3% (nel Nord Est dal 6,2 al 19,7%), mentre quello dei laureati ha registrato un incremento modesto, dal 14,8 al 18,4% (nel Nord Est dal 7,5 al 9,2%).

Se si considera la popolazione italiana da 15 anni su, il 16,9% in Italia possiede solo la licenza elementare (14,3% in FVG), il 32,3% la licenza media (30,9%), il 5,6% la qualifica professionale (9%), il 30,5% il diploma (30,4%) e solo il 14,7% una laurea (15,4% in FVG).

In dettaglio, con riferimento alla **laurea**, in Italia nel 2018 il **27,8%** di **giovani 30-34enni** possiede un titolo terziario: è stato ampiamente raggiunto l'obiettivo nazionale previsto da Europa 2020 (il 26%). Tuttavia, il livello del tasso rimane di **molto inferiore** alla media europea, 40,5%, ed è superiore soltanto al dato della Romania (24,6%). Spiccano le performance dei Paesi del Nord dove praticamente un giovane su due risulta laureato: in Irlanda la quota raggiunge il 56,3%, in Olanda il 49,4%, in Danimarca il 49,1%, nel Regno Unito il 48,8%, in Francia il 46,2% e in Spagna il 42,4%. Poco

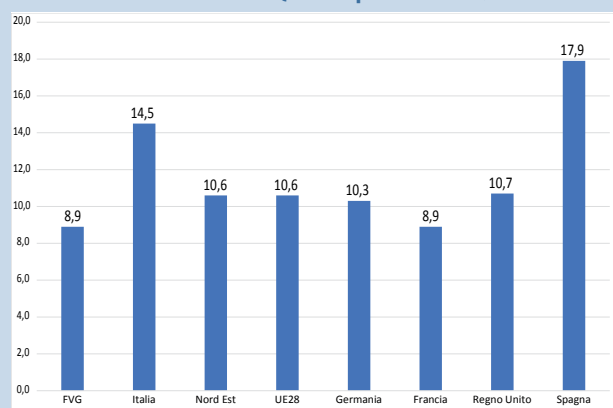
più indietro la Germania con il 34,9%.

Nella quota di popolazione dai 30 ai 34 anni che ha completato l'istruzione terziaria si rilevano ampie **differenze territoriali**: nel 2018 possiede un titolo terziario nel Centro Italia il 29,9% di giovani 30-34enni; nel Nord-Ovest il 32%, nel **Nord-Est il 33,2%** mentre nel Mezzogiorno il 21,1%. Nel corso degli ultimi 10 anni è aumentato il gap tra le ripartizioni geografiche: la crescita dei laureati al Nord è stata significativamente maggiore che nelle regioni meridionali.

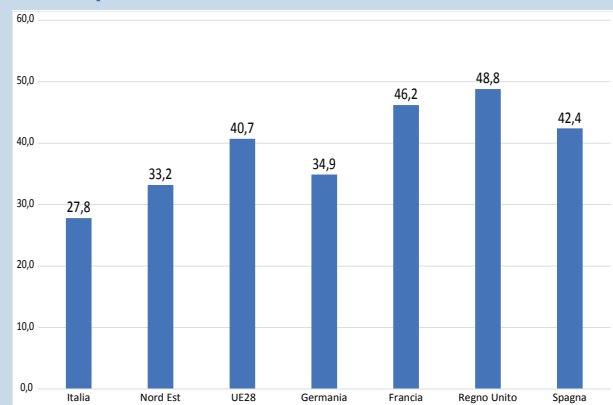
La differenza tra uomini e donne è forte, ed è cresciuta nel corso degli anni: nel 2018, possiede un titolo terziario il 34% delle **donne** di 30-34 anni contro il 21,7% dei coetanei uomini. Questi valori, nel 2004, erano rispettivamente il 18,4% e il 12,8%.

Infine, la percentuale di 25-34enni laureati nelle discipline Stem (discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche) è pari al 25,3% in Italia, più contenuta rispetto alla Francia, 26,9%, e soprattutto a Spagna, 29,1% e Germania, 31,9%.

### Giovani 18-24 anni usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione (valori percentuali, anno 2018)



### Giovani 30-34 anni con titolo di studio terziario (valori percentuali, anno 2018)



Elaborazioni e testo Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Eurostat



infostar  
TECNOLOGIE DIGITALI

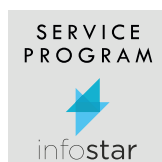
20  $\frac{1999}{2019}$



## Certificazioni



## Servizi



S.S. Pontebbana 54/e | Collalto di Tarcento UD | 0432 783940 | [InfostarGroup.com](http://InfostarGroup.com)







di Cristina Mattiussi,  
componente della Commissione Innovazione di  
Confindustria Udine con delega alle Startup

## Innovazione, startup e ruolo di Confindustria Udine

L'Italia nell'ultimo secolo, da Paese fortemente innovatore, ha perso il coraggio di prendere in mano le redini dell'innovazione, cominciando a importare modelli di successo di altre nazioni, con la speranza che potessero portare anche qui gli stessi risultati, spostando quindi il focus innovativo dalla manifattura, in cui storicamente l'Italia eccelle, ai servizi digitali, pensando che questi ultimi fossero facilmente più adattabili ad altri mercati come quello americano.

L'innovazione rappresenta uno dei più avvalorati strumenti da utilizzare per partecipare a nuove opportunità economiche guardando a un continuo cambiamento e non deve essere considerata come qualcosa su cui investire solo quando sono esaurite le altre soluzioni, bensì deve essere pensata come una risorsa continua per informare e migliorare il contesto economico assumendo quindi il ruolo di risorsa strategica.

La dimostrazione che oggi l'Italia non consideri l'innovazione come strategica è rappresentata da numeri ancora ridotti di interlocutori pubblici o privati che facciano sistema a supporto delle ormai 10.000 startup innovative italiane iscritte nello speciale registro delle imprese.

Oggi è possibile dividere, da una parte, un mondo di imprese innovative spin-off universitari e Startup che guarda all'estero come modello di successo, dall'altra, invece, un settore come quello manifatturiero chiuso in se stesso e che sta lentamente soffocando a causa della difficoltà nel creare innovazione al proprio interno.

Gli ingredienti per cambiare la rotta ci sono tutti: le persone, il territorio, la creatività. Diventa ora necessario creare un "Modello di Innovazione" adatto alla nostra cultura e alle nostre risorse e competenze.

Il tessuto economico del FVG come il resto d'Italia ha bisogno di sostenere l'innovazione dei sistemi industriali e di tenere assieme il mondo della ricerca e dell'industria nella prospettiva di confrontarsi con il mercato globale.

Questo modello di innovazione quindi non deve guardare solo alle nuove idee ed ai nuovi imprenditori, deve anche affiancare i percorsi di crescita delle imprese consolidate aprendo canali di comunicazione e percorsi di innovazione attraverso la promozione dell'Open Innovation come approccio strategico e culturale per creare più valore e competere meglio sul mercato.

Confindustria può agire mettendo a disposizione la propria rete di competenze a sostegno dell'imprenditoria giovane, della nascita e la crescita di Startup, e più in generale può operare per diffondere la cultura imprenditoriale nel mondo accademico e nel territorio del FVG, perché creare nuovi business porta a nuove opportunità e a nuova occupazione.

Per le startup collaborare con un'impresa può essere un modo per sperimentare la propria idea in un contesto solido e collaudato come quello d'azienda, trovare spazi o usufruire di servizi esistenti, condividere reti e canali commerciali anche internazionali, poter contare su conoscenze e competenze manageriali, nonché su eventuali supporti finanziari.

Per l'impresa consolidata la contaminazione può rappresentare un'opportunità per accelerare l'innovazione, investire in Ricerca e Sviluppo per vie esterne, migliorare prodotti e processi produttivi o diversificare l'attività.

Confindustria Udine nello specifico ha fatto partire un piano le cui finalità sono di:

- attrarre le Startup vocate all'innovazione in Associazione, favorirle nella crescita con la consulenza associativa e metterle in contatto con startup e Pmi innovative estere;
- promuovere la contaminazione e la condivisione di conoscenze con le imprese associate;
- fornire informazioni e strumenti a supporto della contaminazione tra imprese in un'ottica di open innovation.
- Il fine di Confindustria è quindi quello di diventare un contenitore unico all'interno del quale le aziende possano trovare il sostegno a favore dei propri processi innovativi, e sono diverse le attività già partite:
- l'attuazione dell'accordo tra Piccola Industria Confindustria e Intesa Sanpaolo "Progettare il Futuro. Accelerazione, Trasformazione digitale, Competitività", in particolare per quanto riguarda il quarto pilastro denominato Nuova imprenditorialità con lo strumento Tech-Marketplace: una piattaforma digitale che supporta l'interazione tra start-up, PMI e GI facendo incontrare domanda e offerta di tecnologia;
- l'iscrizione gratuita a tempo determinato per le Startup a Confindustria Udine per favorire la partecipazione dei nuovi imprenditori alla vita associativa;
- una stretta collaborazione con gli uffici per l'insediamento nei parchi scientifici regionali e con i Servizi per la ricerca delle tre università della regione, oltre che l'adesione a progetti transfrontalieri Interreg per ampliare il bacino delle startup e PMI innovative (vedi progetto Interreg Italia-Slovenia CAB cui Confindustria Udine ha aderito nel ruolo di Partner Associato di Friuli Innovazione);
- un continuo supporto alle Startup con servizi associativi consulenziali e con strumenti per promuovere il matching tra offerta e ricerca di tecnologia.

Per coordinare tutte queste attività l'Associazione si attiva con la propria struttura e con il lavoro di imprenditori associati che partecipano ad un Gruppo di lavoro guidato dal Vicepresidente Dino Feragotto. Ad oggi sono state iscritte 18 Startup con un periodo di 24 mesi di iscrizione gratuita come da delibera del 05/07/2018.

Confindustria quindi si impegna a cambiare punto di vista e metodo di lavoro perché è nel cambiamento che si possono trovare le opportunità per innovare, è nel cambiamento che è possibile dimostrare tutte le proprie potenzialità.



il tuo compagno di viaggio

TAVAGNACCO - CASTIONS DI STRADA - TRIESTE



PEUGEOT  
PROFESSIONAL

## VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT PRONTI PER OGNI IMPRESA



NUOVO PARTNER  
INTERNATIONAL  
VAN OF THE YEAR

EXPERT

BOXER



SCOPRI IL  
**SUPERAMMORTAMENTO**  
**DEL 130%** SUI VEICOLI  
COMMERCIALI.

PER OGNI TIPO DI  
IMPRESA, IN **PRONTA**  
**CONSEGNA.**

[www.blizauto.it](http://www.blizauto.it)

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

# Obiettivo Polonia

Sulla base delle richieste delle aziende associate e delle linee programmatiche della Commissione Internazionalizzazione udinese, Confindustria Udine ha individuato nella Polonia e nella Repubblica Ceca i due Paesi che rientrano nei programmi diretti di internazionalizzazione dell'Associazione.

Ecco il perché di una prima visita di accreditamento, martedì 10 e mercoledì 11 settembre, a Varsavia da parte del Vice Presidente Vicario di Confindustria Udine, Cristian Vida, del Direttore Generale Michele Nencioni e del sottoscritto, Responsabile Internazionalizzazione.

Il primo incontro che abbiamo avuto è stato con l'Ambasciatore Italiano a Varsavia, Aldo Amati, profondo conoscitore dell'area in quanto proveniente dalla sede di Praga. L'Ambasciatore Amati ha espresso disponibilità totale nel supportare le attività di scouting per le aziende del nostro territorio in sinergia con ICE Agenzia (a tale riguardo abbiamo incontrato il Direttore Antonino Mafodda) e con la Camera di Commercio Italo-Polacca (da qui i colloqui anche con il Presidente Piero Cannas).

Durante la trasferta polacca la Delegazione ha incontrato anche l'avvocato Barbara Zilli, Assessore regionale alle finanze con competenza su specifiche intersettoriali POR-FESR 2014-2020, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni, presente nei

medesimi giorni a Varsavia per il Regional and Economic Summit organizzato dal Ministero dell'Industria e della Tecnologia della Polonia, appuntamento itinerante alla sua 9ª edizione europea e parterre di confronto delle buone pratiche a livello di innovazione tecnologica a favore delle imprese comunitarie. L'incontro è stato utile per uno scambio di idee sul metodo di lavoro nell'ambito del coordinamento delle attività di internazionalizzazione regionale oltre che sulla futura prossima programmazione dei fondi Por Fesr, visti come un volano molto importante per supportare il tessuto imprenditoriale regionale.

I settori dell'industria friulana maggiormente interessati ad avviare processi di internazionalizzazione in Polonia sono quelli del comparto metalmeccanico, siderurgico, alimentare, arredo.

Del resto, il Paese baltico, con quasi 40 milioni di abitanti, un ritmo di crescita del Pil del 4% annuo, è di per sé stesso già un interessante mercato interno: un mercato da affrontare in una logica win-win, e non quella di un più riduttivo mordi e fuggi, stante l'elevata industrializzazione di questa nazione che sta puntando e sviluppando programmi ad hoc in ambito tecnologico industriale. Non dimentichiamo poi che la Polonia è anche da considerarsi hub e cesura tra mondo tedesco e mondo russofono.

Di interesse per il mondo confindustriale è anche il fatto che è in fase di costituzione Confindustria Polonia, ulteriore tassello delle rappresentanze internazionali del nostro sistema, che via via sta prendendo sempre più piede in tutti i paesi dell'Est Europa.

Per questo Udine inizia un percorso di accompagnamento a lungo termine in accoppiata sui Paesi della Polonia e della Repubblica Ceca con i quali l'obiettivo è ora quello di trovare delle partnership tra imprese per rafforzare le aziende del nostro territorio.



Da sinistra Alessandro Tonetti, Cristian Vida, Paolo Petiziol, Aldo Amati e Michele Nencioni



Da sinistra Alessandro Tonetti, Cristian Vida, Barbara Zilli, Paolo Petiziol e Michele Nencioni al Regional and Economic Diplomacy Meeting di Varsavia

## Polonia, la crescita continua

Il tasso di crescita medio annuo del Pil negli anni 1990-2018 in Polonia è stato il più alto nel gruppo di undici Paesi dell'Europa centrale e orientale e quasi tre volte superiore rispetto ai cosiddetti vecchi Paesi dell'Unione Europea (EU15) ed entro la fine del 2019 è probabile che superi il Portogallo. È quanto emerge dal rapporto 'L'Europa centrale e orientale di fronte alle tendenze globali: economia, società e imprese' realizzato dalla Scuola di Economia SGH di Varsavia, la più antica università di settore polacca, in base ad una elaborazione su dati Eurostat, Commissione Ue e Gus

(istituto di statistica polacco, ndr), presentato in apertura del 29º Forum Economico di Krynica, la cosiddetta Davos dell'Est Europa, con oltre 4.500 partecipanti tra politici, esperti di economia e manager.

Secondo il rapporto la Polonia in termini di Pil pro capite ha completamente colmato il divario di sviluppo rispetto alla Grecia nel 2015. Supponendo che le tendenze di crescita media persistano, occorreranno 14 anni per raggiungere il livello medio di reddito pro capite UE-15 e 21 anni per raggiungere la Germania.



**Problemi**  
con le normative?



**Tranquillo**  
pensiamo  
a tutto noi!

**Macchine**  
da adeguare?



medeia

**IONet**  
THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

UNI EN ISO 9001:2000



CERTIFICATO n° 18129



**by errebi**  
**SOLUTIONS** **byerrebi.com**

• Progettazioni • Costruzioni Meccaniche • Manutenzioni Meccaniche • Manutenzioni Elettriche  
• Automazioni, P.L.C. • Impiantistica industriale

33099 Vivaro (Pn) • Via S. Marco, 31 • Tel. 0427 97322 • Fax 0427976967 • info@byerrebi.com



di Alessandro Tonetti,  
Responsabile Internazionalizzazione Confindustria Udine

## Obiettivo Repubblica Ceca

Il Vice Presidente Vicario di Confindustria Udine Cristian Vida, assieme al Direttore Generale Michele Nencioni, al sottoscritto, Responsabile Internazionalizzazione al Console Onorario della Repubblica Ceca Paolo Petiziol e all'avvocato Camilla Beltramini, Vice-Presidente di Mitteleuropa, ha avuto, martedì 17, settembre un primo incontro a Praga per avviare una forte collaborazione per le aziende associate sul mercato ceco.

Il Paese, alla pari della Polonia, rientra nei programmi diretti di internazionalizzazione di Confindustria Udine, sulla base delle richieste delle aziende associate e delle linee programmatiche della Commissione Internazionalizzazione udinese.

Durante la missione a Praga i rappresentanti di Confindustria hanno incontrato l'Ambasciatore italiano Nisio, il consigliere commerciale Bernardi ed il direttore della Camera Italo-Ceca, Mariani. Nel corso degli incontri sono state presentate l'Associazione e le prime richieste delle aziende associate attive in diversi settori e con varie tipologie di richieste relative a processi di internazionalizzazione nella Repubblica Ceca. Sono stati toccati vari argomenti dai quali è emerso un panorama confortante di un Paese da sé industrializzato che sta puntando molto su alcune filiere produttive in chiave strategica.

Da una parte l'Industria 4.0 che, secondo una ricerca dell'Associazione delle piccole medie imprese ceche (ASPM), riguarda in vari settori industriali da 4 a 6 aziende su 10. Proprio nello sforzo di ridurre la percentuale di imprese non ancora coinvolte nell'Industria 4.0, il governo ceco ha elaborato diversi documenti e programmi a breve e lungo termine, tra cui l'Iniziativa Nazionale per l'Industria 4.0 (Národní iniciativa pr myslu 4.0) che analizza il problema del ritardo del paese in questo settore e nel successivo documento, Iniziativa Industria 4.0, viene prevista l'introduzione di ampi finanziamenti alle imprese.

Alla fine dello scorso anno il Governo ha approvato un documento strategico denominato Repubblica Ceca Digitale, che copre tutti gli impatti della digitalizzazione sull'economia e sulla società. È un insieme di concetti che garantiscono la prosperità a lungo termine della Repubblica Ceca nell'attuale rivoluzione digitale.

Molte opportunità, poi, derivano dal settore IT e della sicurezza cibernetica, oggetto di interesse dello stesso governo e di un numero sempre crescente di imprese che si rendono rapidamente conto dei rischi informatici e che, molto spesso, non sono in grado di garantire autonomamente le proprie necessità di sicurezza. La Repubblica Ceca offre in questo settore un ambiente

molto dinamico e all'avanguardia dal punto di vista legislativo. La maggiore domanda si attende nella garanzia della sicurezza dei cloud e dell'IoT.

Anche il tema energetico riveste grande importanza nello sviluppo industriale ceco. Di fondamentale importanza sono le tecnologie per il riciclo dei rifiuti industriali, il maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabili e l'incentivo al risparmio energetico attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e tecnologie nei sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia. La Repubblica Ceca offre in questo settore sia la competenza tecnica sia una produzione ottimizzata che, combinati con l'efficacia dei costi, creano le condizioni favorevoli per nuovi investimenti.

Non da ultimo poi il settore aerospaziale è considerato come prioritario nel paese, facendo della Repubblica Ceca un partner indispensabile nella filiera aerospaziale mondiale che vanta oltre 100 anni di esperienza (nel 1918 fu fondata la prima fabbrica aerea in Boemia). La forza locale del settore consiste nella capacità di sviluppare e integrare componenti strutturali in una vasta gamma di aeromobili, motori e sistemi. La Repubblica Ceca è uno dei pochi paesi al mondo che ha mantenuto la capacità di produrre l'intero ciclo di fabbricazione degli aeromobili "in house".

Il Paese è tra le potenze mondiali nella produzione di motori aeronautici e di ultraleggeri, il secondo maggior produttore di piccoli velivoli sportivi. Aziende come Honeywell, GE Aviation, Bell Helicopter, Latécoère, Saab Czech e altre hanno stabilito una filiale in Repubblica Ceca. Le compagnie nazionali svolgono un ruolo significativo nella fornitura a grandi multinazionali e contribuiscono alla produzione di velivoli da marchi come Airbus, Bombardier, Embraer e altri.



Da sinistra Cristian Vida, Gianfranco Pincirolì, presidente della Camera di Commercio Italo-Ceca CAMIC, Michele Nencioni e Matteo Mariani, segretario generale della Camic



progetti positivi



**Creiamo il tuo  
futuro di successo  
per farti volare  
più in alto.**

## I Nostri Servizi

- ✓ **FINANZA AGEVOLATA**  
Consulenza ai Finanziamenti Europei,  
Nazionali e Regionali
- ✓ **FINANZA D'IMPRESA**  
Consulenza per lo Start Up  
e il Business Model Design
- ✓ **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**  
Consulenza Strategica e di Direzione
- ✓ **COACHING PER L'ECCELLENZA**



### Etica

Costruita su professionalità,  
esperienza e responsabilità.



### Estetica

Cura dei rapporti, delle procedure  
e dei processi.



### Efficacia

Far cogliere alle imprese  
il loro futuro di successo.

**SKAN S.r.l. Unipersonale**

Piazza Libertà 12/1 33017 Tarcento (UD) ITALIA

Tel. +39 0432 792976 | [www.skan.it](http://www.skan.it) | [info@skan.it](mailto:info@skan.it)

Facebook: skanprogettipositivi | LinkedIn: skan-progetti-positivi



# VILLA SANTINA

## Il paese

Adagiato alla confluenza del torrente Degano con il Tagliamento, il territorio di Villa Santina, interamente ricompreso nel Parco intercomunale delle Colline Carniche, per la sua posizione strategica e ricca d'acqua fu abitato fin da tempi antichissimi, probabilmente preistorici.

I primi attestati di insediamenti stabili nel territorio confermano che il colle Santino (che sovrasta il Paese dandogli il nome) era già abitato a partire dal XIV secolo a. C. Su quel colle i Romani fondarono un castrum, poi rinforzato dai Longobardi, per controllare la valle dove oggi sorge l'abitato principale, ma che allora vedeva una forte presenza di acque, tant'è che fino alle opere di captazione delle acque realizzate nei primi decenni del '900 esisteva un fiorente porto fluviale dal quale le barche potevano seguire il corso del Tagliamento sino al mare. Altro segno evidente di antichi insediamenti in questi luoghi è la basilica del V secolo a. C. rinvenuta sul Col di Zuca a Invillino.

Villa Santina, in passato, era una dipendenza di Invillino (oggi unica frazione del Comune) e divenne capoluogo solo con l'istituzione del Comune al tempo dell'ordinamento napoleonico. Proprio a Invillino, sorgeva l'insuperabile castello di Ibligine (o Ibligo) ricordato da Paolo Diacono e che nel 610 si oppose all'invasione degli Avari. Il castello con la sua giurisdizione che comprendeva tutto il territorio dell'attuale comune e anche oltre, fu a lungo dominio del Patriarcato di Aquileia e, nel corso dei secoli, fu dato in feudo a diverse casate nobiliari friulane. Nel 1319 fu consegnato dal Patriarca al conte di Gorizia che a sua volta lo diede in feudo a giurisdicenti locali che continuarono a occuparsene fino a quando nel 1353 il Patriarca Nicolò non decise di distruggerlo.

In seguito, l'area di Villa di Invillino (come ancora allora si chiamava), seguendo il destino del Friuli, passò sotto il dominio della Repubblica di Venezia. Negli anni del dominio veneziano, Villa (Vile in friulano), assunse sempre maggiore importanza mentre quella di Invillino declinava. Con il trattato di Campoformido Villa di Invil-

lino passò, insieme a tutta la zona circostante, sotto l'Austria e dopo il breve periodo napoleonico nel 1866, a seguito della Terza Guerra di Indipendenza, passò all'Italia. Nel '900, diventata Villa Santina, subì le vicende belliche che colpirono tutto il confine orientale, vedendo la costruzione sul suo territorio di una parte delle immense fortificazioni del Vallo Alpino del Littorio, mastodontica opera di difesa di oltre 1.800 km di lunghezza voluta da Mussolini prima della Seconda Guerra Mondiale per difendere i confini alpini italiani. Nello specifico le fortificazioni, presenti in comune di Villa Santina, facevano parte dei 420km che difendevano il confine con l'Austria (divenuto confine con la Germania dopo l'Anschluss) e che correavano dall'Alto Adige, attraverso il Cadore e la Carnia, fino al Tarvisiano. Nel periodo della Seconda Guerra Mondiale, durante l'occupazione nazista successiva all'8 settembre 1943, Villa Santina fu anche sede della scuola allievi ufficiali dei cosacchi che, alleati dei nazisti, per oltre un anno occuparono la Carnia.

## Fra reperti archeologici, edifici religiosi, fortificazioni e bellezze naturali

Situata strategicamente in prossimità del bivio che divide la strada che porta verso Sappada dalla strada statale 52 Carnica che porta al Passo della Mauria, Villa Santina, grazie anche al porto fluviale di Invillino (dismesso nel 1907) e della ferrovia (attiva fino al 1968), in passato era meta di diversi visitatori che arrivavano per turismo o per lavoro, tant'è che nella cittadina si contavano circa una ventina di alberghi. Successivamente, chiusi porto prima e ferrovia poi, le presenze in paese si diradarono, relegando Villa a luogo di lavoro o di transito del traffico diretto altrove. Ciononostante, "Vile" è rimasto uno dei pochi comuni carnici a non soffrire di spopolamento.

Negli ultimi tempi, inoltre, Villa Santina sta tentando, con successo un rilancio turistico sia grazie alla crescita costante del cicloturismo in Carnia, sia perché il territorio comunale può offrire un numero significativo di siti interessanti dal punto di vista storico-culturale e ambientale.



In ambito storico-archeologico di notevole importanza è il "Col di Zuca" dove sono ben conservati i resti di una basilica paleocristiana del V secolo di stampo aquileiese con numerosi mosaici di pregio, mentre gli scavi sul Colle Santino avevano portato alla luce svariate testimonianze storiche sovrappostesi a partire dall'epoca romana, ma sono stati ricoperti.



Mosaici della basilica paleocristiana sul Col di Zuca

Diversi sono, inoltre, gli edifici religiosi che meritano attenzione a cominciare dalla Pieve di Santa Maria Maddalena, una delle più antiche della Carnia, costruita sul sito dello storico castello di Ibligo e al cui interno si conserva la copia del prezioso polittico in legno, realizzato verso la fine del XV secolo da Domenico da Tolmezzo, il cui originale si trova al museo diocesano di Udine. C'è, poi, la chiesetta-santuario della Madonna del Ponte sorta vicino al ponte che collega le due rive del Tagliamento e voluta nel '600 (ma terminata a metà '800) per protezione nel punto più pericoloso del fiume dai "cjatars", cioè i boscaioli che su zattere (cjatas) trasportavano i tronchi dalla Carnia fino al mare. Da vedere anche la chiesetta della Madonna del Sasso che eretta nel XV secolo sul sito di un preesistente tempio e che conserva sculture del Pilacorte, la settecentesca chiesa di San Pantaleone a Invillino con la statua della Madonna che ogni 8 settembre è portata in processione alla Madonna del Ponte e, infine, la coeva parrocchiale di San Lorenzo a Villa Santina realizzata sul sito di una preesistente chiesa risalente al 1500.

Decisamente più recenti sono le costruzioni inserite nel Vallo del Littorio. Il Comune le ha recuperate rendendole visitabili e le ha già utilizzate come sedi di vari eventi. Si tratta di opere che si sviluppano per circa 1,8 km e fino a 25 metri di profondità, pensate per resistere isolate per diverso tempo e provviste, pertanto, di locali e servizi sotterranei, con stanzoni che arrivano fino a una superficie di 400 metri quadri.

Anche dal punto di vista paesaggistico il territorio di Villa Santina offre al visitatore numerosi punti d'attrazione. Una bella passeggiata tra i boschi porta, ad esempio, alla cascata Plera, non lontano dalla chiesetta della Madonna del Ponte. Bellissima è poi la cascata Radime, che si sviluppa solo in periodo di grandi piogge, ma che con un salto di circa 300 metri è fra le più alte d'Europa. Piacevole è anche la passeggiata che porta alla Pineta e al bel laghetto nelle vicinanze. Interessante, infine, la pista ciclabile che partendo da Tolmezzo, attraversa Invillino e Villa Santina per arrivare sino a Ovaro.

## La voce del sindaco

"Villa Santina - afferma il neosindaco, Domenico Giatti - è l'unico comune carnico che negli ultimi 100 anni ha avuto un incremento demografico, questo perché ha la vocazione di servire tutta la vallata circostante. Abbiamo anche un territorio con notevoli siti di interesse storico-archeologico, che meriterebbero una maggior valorizzazione alla quale, però, non riusciamo a far fronte da soli. Avevamo dei fondi destinati a realizzare un'area museale nella vecchia stazione ferroviaria, ma la necessità emersa in questi ultimi tempi di abbattere e rifare lo stabile, non a norma, che ospita la scuola elementare e la scuola media, ci ha costretto a spostare quei fondi sull'acquisto dei moduli provvisori nei quali ospitare le classi scolastiche".

Nonostante le difficoltà tipiche di un piccolo Comune, il sindaco è convinto che Villa Santina sia il "Comune del futuro" perché potrà beneficiare di uno sviluppo produttivo e lavorativo "la zona industriale di Invillino ha ampie aree, a costi competitivi, da offrire alle tante aziende che vogliono insediarsi in zona e non trovano più posto né ad Amaro, né a Tolmezzo. Inoltre - aggiunge - puntiamo fortemente sullo sviluppo turistico, come dimostrano la recente inaugurazione della nuova ferrata della cascata Radime, il recupero del Vallo del Littorio e le attività del Parco delle Colline Carniche. Questi aspetti, insieme a contesto naturale di grande valore, una ricca dote di servizi, alla disoccupazione quasi inesistente e alle prospettive di sviluppo, sono i motivi per cui penso valga la pena sia di visitare Villa Santina, sia di sceglierla come luogo in cui vivere".

## Il personaggio

Musicista autodidatta e polistrumentista, Johnny Dario suona pianoforte, chitarra e violino, ma anche strumenti antichi come la ghironda e dirige il coro "Villa Corus" di Villa Santina che insieme allo storico coro "Sot la nape", nato nel 1959, mantengono attiva la vivace scena canora del Paese. Sebbene da anni sia andato a vivere nella vicina Ovaro, il maestro è molto legato al suo paese natale "perché - dice - c'è sempre un certo fermento. Villa è ricca di iniziative, sia imprenditoriali, sia culturali e musicali. Il paese, infatti, è sempre stato una sorta di bacino di raccolta delle persone che si spostano dai paesi e paesini che si trovano più alto, sulle montagne circostanti. Questo, da un punto di vista musicale ha fatto sì che fin dall'inizio del secolo scorso arrivassero maestri di coro dal Friuli per intercettare la vocazione canora della gente di queste terre".

Secondo Johnny Dario questo essere "bacino di raccolta" di Villa Santina è, da un lato, il suo pregio "perché mette insieme diverse esperienze e sensibilità di tutta la gente carnica, dando vita, appunto, a un certo fermento associativo, culturale e imprenditoriale", dall'altro, rappresenta anche il suo difetto "perché ha creato una popolazione piuttosto eterogenea, fatta di gruppi che continuano a far riferimento al paese di origine, quindi, manca un po' dello spirito di paese dove ci si conosce tutti. Nel complesso, però - conclude -, è un luogo dove si vive decisamente bene".

Utility Efficienza  
Gestione Energia termica  
Sistemi Tecnologia Uso domestico  
Esperienza Ambiente  
Acqua Futuro  
**Passione**  
Robustezza Quadrante  
1919 - 2019  
Liquidi Automazione Submetering  
Smart city  
Irrigazione Strumenti  
Tecnologia IoT Sistemi  
UENZE Consumi  
Sistemi Outdoor  
IoT Wide Area Network  
Ultrasuoni  
Storia  
**Qualità**  
Centenario  
Uso divisionale Irrigazione  
Misurazione Quadrante  
Ricerca Elettrodomestici  
Dati Misurazione 1919 - 2019  
Innovazione Sistemi  
Telecontrollo  
Smart metering  
Impegno Know-how  
Certificazioni

Flusso Acqua  
Innovazione Tecnologia Certificazioni  
Ricerca Ambiente  
Laboratorio Woltmann Strumentazione  
Wide Area Network IoT  
Sistemi IoT Misurazione  
Sicurezza Strumenti  
Energia termica  
Uso divisionale Efficienza  
MecTo  
Ambiente  
Connettività  
Getto singolo  
Codice unico  
Quadrante  
Sostenibilità  
IoT  
Futuro  
Strumenti  
Telecontrollo  
Acqua  
Quadrante  
Famiglia  
Storia Consumi  
Impegno  
Tradizione  
Uso industriale  
Uso divisionale  
Contatori per acqua  
Maddalena  
Energia

Smart city  
Acqua Passione Flusso  
Telecontrollo Misuratori di portata  
Sicurezza  
Sistemi  
Certificazioni Consumi  
Energia termica  
Robustezza Utility  
IoT  
**Contatori per acqua**  
1919 - 2019  
Certificazioni  
Esperienza  
Utility Quadrante  
Submetering  
Uso domestico  
Storia  
Ultrasuoni  
Qualità  
Tradizione  
Smart city  
Contatore  
Submetering  
Utility Robustezza  
Uso industriale  
Energia termica  
Precisione  
Futuro  
Tecnologia ElecTo  
Misura Innovazione  
Strumenti Outdoor  
Getto multiplo  
Acqua  
Contatori per acqua  
Innovazione  
Smart metering  
Laboratorio  
Futuro Uso divisionale Strumenti

## Contatori Maddalena dal 1919

Grazie a chi ha condiviso con noi cento anni  
di passione per la precisione





Maddalena è leader in Italia e in Europa nel settore degli strumenti di misura dell'acqua con più di 3 milioni di contatori prodotti ogni anno. **Fondata nel 1919, quest'anno celebra 100 anni di attività** sotto la guida di un'unica famiglia il cui nome, da quattro generazioni, è sinonimo di passione per la precisione.

# Executive MBA: tutto quello che c'è da sapere

Partirà a novembre l'atteso Executive Master in Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, e finalizzato allo sviluppo di profili professionali in grado di affrontare l'attuale scenario competitivo attraverso una solida cultura manageriale. Ne parliamo con il **professor Marco Sartor, delegato a Placement, alumni e rapporti con le imprese dell'ateneo friulano.**

## QUANDO NASCE L'IDEA DI QUESTO EXECUTIVE MBA?

L'idea nasce da una chiacchierata avuta con la Presidente Mareschi Danieli e il Direttore Generale Nencioni nella primavera 2019. Si è pensato di creare un prodotto che fosse completamente rivoluzionario rispetto all'offerta esistente, fortemente ritagliato sui bisogni delle aziende manifatturiere del nord est.

## PERCHÉ LEI DICE CHE QUESTA OFFERTA FORMATIVA È COSÌ INNOVATIVA?

I suoi elementi di originalità sono diversi.

Per prima cosa, la maggior parte degli EMBA offerti non nasce da una co-progettazione annuale con le aziende. Questo EMBA ha un programma che per il 50% verrà definito ogni anno tramite una survey rivolta alle imprese, grazie alla partnership di Confindustria. Questo consente e consentirà di sviluppare un progetto formativo in linea con gli interessi reali, un progetto dai contenuti aggiornati e in continua evoluzione.

Secondo aspetto di originalità riguarda il fatto che la maggior parte degli EMBA non sono master universitari in quanto erogati da soggetti privati (non università). L'EMBA UNIUD è un master universitario spendibile anche in concorsi pubblici, se previsto.

La maggior parte degli EMBA ha costi elevati (di norma superiori ai 25.000 Euro). L'EMBA UNIUD, intercettando diversi contributi, riesce a offrire un prodotto di alta qualità a un prezzo sostenibile.

Un ulteriore aspetto di innovazione riguarda il fatto che la maggior parte degli EMBA ha un corpo docente essenzialmente italiano. L'EMBA UNIUD prevede diversi interventi di docenti e manager provenienti da importanti università e aziende europee e americane. Questo offre degli stimoli più vari.

Infine, la maggior parte degli EMBA

causa ai partecipanti spostamenti impegnativi, tempo privo di valore aggiunto. L'EMBA UNIUD sarà offerto in centro a Udine. I migliori docenti verranno a Udine e i partecipanti executive potranno così risparmiare tempo per le loro attività.

## RITIENE CHE QUESTA ESPERIENZA SIA COMPATIBILE CON UN'ATTIVITÀ PROFESSIONALE INTENSA?

Absolutamente sì. Le modalità di erogazione sono state definite nel corso dell'analisi che abbiamo condotto con Confindustria. Le preferenze sono andate su una modalità di erogazione su un orizzonte di due anni con lezioni una volta al mese il venerdì sera (dalle 17 alle 21) e il sabato (dalle 9 alle 13; dalle 14 alle 18). Questa modalità "diluata" consente anche di alleggerire il carico di studio. E' comunque evidente che un'utenza executive ha poco tempo per studiare. L'apprendimento legato alle esperienze in aula sarà quindi massimizzato.

## E' PREVISTO UN NUMERO CHIUSO?

Per preservare la qualità e per facilitare lo scambio di esperienze tra i corsisti, abbiamo deciso di fissare a 20 il numero massimo di frequentanti per ogni edizione. Vogliamo un progetto "boutique" di alta qualità.

## E' POSSIBILE SEGUIRE L'EXECUTIVE MBA ANCHE SENZA LAUREA?

E' possibile. Due dei 20 posti sono riservati a persone con adeguata esperienza, ma prive di laurea. Il titolo ovviamente da loro conseguito non sarà Master universitario di I livello, ma otterranno una certificazione di frequentazione e superamento di tutto il percorso dell'Executive MBA.

## ESISTONO RIDUZIONI?

Possano ottenere una quota ridotta coloro che operano per società appartenenti a Confindustria Udine. Questa facilitazione è stata creata in quanto il progetto formativo è stato disegnato e sviluppato con questo importante partner. Inoltre, è prevista la medesima scontistica per aziende che iscrivono almeno tre persone al master.

## IL PROFILO DELL'AULA QUALE SARÀ?

Intendiamo comporre un'aula con persone di profilo executive che possano portare un contributo alla discussione. Verranno quindi esclusi junior.

## E' POSSIBILE SEGNALARE DOCENTI DI PARTICOLARE RICHIAMO?

Diversi moduli prevedono degli spazi dove i corsisti potranno segnalare docenti di chiara fama che potranno essere coinvolti.

## QUANTE EDIZIONI CONTATE DI FAR PARTIRE?

Abbiamo avuto tantissime richieste. Partiremo quindi probabilmente con due edizioni del master che viaggeranno in parallelo.




**EXECUTIVE MASTER IN**  
Business Administration  
EMBA

I livello 19-21

L'Executive Master in Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, è finalizzato allo sviluppo di profili professionali in grado di affrontare l'attuale scenario competitivo attraverso una solida cultura manageriale. Si tratta di un percorso specialistico di eccellenza che si avvale di collaborazioni con prestigiose università straniere, docenti di chiara fama provenienti da atenei italiani ed esteri, prestigiosi manager in cattedra.

**SCHEDA MASTER**

**Tipologia:**  
Master universitario part-time (lezioni: un fine settimana al mese - venerdì sera e sabato).

**Periodo di svolgimento:**  
Novembre 2019 - Novembre 2021

**Sede:**  
Università di Udine, Confindustria Udine

**Posti disponibili:**  
20 per edizione

**Contenuti:**  
bilancio, finanza e controllo, strategia, internazionalizzazione, produzione, logistica, qualità, organizzazione e lavoro, marketing, comunicazione, soft skills.

[www.uniud.it/EMBA](http://www.uniud.it/EMBA)





PISCINE  
di FELETTO

## LA PISCINA PER TUTTI

Scuola Nuoto Bambini e Adulti  
Lezioni di Nuoto Individuali  
AcquaFitness, AcquaBaby  
PreParto e PostParto in Acqua  
RiDonna, Ginnastica Antalgica  
Rieducazione Funzionale in Acqua

© Tavagnacco Nuoto Srl Via Bolzano sn 33010 Tavagnacco Ud    Affiliata CSEN n. 24762 / FIN n. 61876 / CONI n. 5880



# EZIO BORTOLUSSI, l'uomo dei grattacieli, laureato honoris causa

"Durante gli anni di lavoro ho imparato che bisogna sempre migliorarsi e dare il massimo in ogni cosa che si fa. Credo che il futuro sia fatto di idee". Queste le parole commosse di Ezio Bortolussi, esperto a livello mondiale nel settore delle costruzioni, al quale, venerdì 26 luglio, l'Università di Udine ha conferito la Laurea Magistrale Honoris Causa in Ingegneria Civile in una partecipata cerimonia svoltasi nell'aula Strassoldo del Polo giuridico-economico di via Tomadini a Udine. A Bortolussi fanno capo circa 400 palazzi, tra grattacieli e edifici complessi, realizzati dalle ditte che lo annoverano tra i fondatori o soci, tra le quali, NewWay Forming, azienda molto nota, importante e altamente considerata su scala internazionale.

"L'attività di Ezio Bortolussi come costruttore di edifici in cemento armato di grande altezza è risultata propria di un ingegnere estremamente preparato nelle operazioni di cantieri caratterizzati da alta qualificazione e complessità" ha scritto di lui il professor Claudio Amadio, ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso l'Università degli Studi di Trieste, esperto di fama, che ha contribuito alla stesura delle motivazioni per il conferimento della laurea.

Prima della consegna del diploma, gli indirizzi di saluto del Rettore in carica Alberto Felice De Toni, del professor Marco Petti, direttore del DPIA, e del Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Adriano Luci.

"Ezio Bortolussi, progettista esperto e innovatore noto in tutto il mondo, ma anche brillante uomo di sport e benefattore attivo nel campo della solidarietà a livello nazionale e internazionale - ha detto il rettore De Toni - è il perfetto ambasciatore della migliore tradizione del Friuli, basata sul lavoro, l'impegno, l'ingegno e la capacità di collaborazione che l'Università di Udine dalla sua fondazione interpreta al meglio come centro di eccellenza nel campo della ricerca della didattica, volano di sviluppo sociale, culturale ed economico di tutto il territorio, del quale è l'avamposto per il futuro".

Il Presidente Luci, da parte sua, ha sottolineato che "questa Laurea Magistrale ad Honorem suggella un percorso di vita straordinario. Quello di un emigrante friulano orgoglioso e autentico che, con caparbietà e intelligenza, ha saputo divenire imprenditore di successo in Nord America. Auspicio che il prestigio di questo riconoscimento possa fungere da esempio anche per le nuove generazioni in cerca di affermazione professionale".

A seguire la "laudatio" pronunciata dal professor Antonino Morassi, ordinario di Scienza delle Costruzioni al DPIA, sul tema "Ezio Bortolussi: dalla valigia ai grattacieli". Una laudatio per Ezio Bortolussi "non poteva che essere - ha evidenziato Morassi - un viaggio virtuale dalla dura realtà dell'emigrazione friulana del Dopoguerra all'impetuoso sviluppo della costruzione di grattacieli in cemento armato che si affermò a partire dagli Anni

'60 nel Nord America". Ripercorrendo le tappe fondamentali della vita di Bortolussi, il docente ne ha poi segnalato il 1984 come l'anno di "svolta", quando il nostro si trasferisce definitivamente nella costa occidentale del Canada, a Vancouver, e qui, approfittando dell'espansione della città e di tutta la regione, fonda la NewWay Forming, la sua azienda, che gli consentirà di raggiungere un pieno successo nel settore delle costruzioni alte nel giro di pochi anni.

Dinanzi alla commissione di laurea, Ezio Bortolussi ha tenuto poi la sua lectio doctoralis causa, sul tema "Innovazione e tradizione nella progettazione e gestione del cantiere di edifici alti in cemento armato".

"La professione di costruttore che ho scelto - ha esordito il laureando - mi porta tutti i giorni a prendere decisioni di cantiere o a scegliere tecnologie costruttive che possono modificare, anche radicalmente, le sorti ed il successo del progetto originale. E nel fare queste scelte mi baso da una parte sull'esperienza vissuta, sulla conoscenza tecnica accumulata nel tempo, e dall'altra parte punto sull'idea originale e sull'innovazione tecnologica. Innovazione e tradizione, dunque, che si fondono insieme".

Il neo dottore ha quindi passato in rassegna le principali questioni tecnologiche che la costruzione di un grattacielo in cemento armato pone, per poi descrivere alcune soluzioni innovative introdotte dalla NewWay, con riferimento specifico "ad un paio di applicazioni a grattacieli che abbiamo costruito in anni recenti: The Bow e lo Shangri-La Hotel. Il primo - ha spiegato - è un grattacielo di 236 metri fuori terra e 58 piani realizzato a Calgary, i cui lavori si sono conclusi nel 2012 e la cui torre, realizzata su progetto di Norman Foster, è tra le più alte del Nord America. Il secondo edificio, i cui lavori si sono conclusi nel 2008, è un grattacielo di 197 metri realizzato a Vancouver, che comprende 62 piani in elevazione e 7 piani interrati ed è la torre più alta della città di Vancouver e di tutto il Canada".



Il Rettore Alberto Felice De Toni consegna la laurea honoris causa ad Ezio Bortolussi

UN **BENEFIT** PER I TUOI COLLABORATORI.

UN' **IDEA REGALO** "SU MISURA"  
IN OCCASIONE DELLE FESTE.

**UN MODO PER STARE VICINI.**



Le Gift Card Despar sono carte di pagamento prepagate disponibili in importi variabili e sono lo strumento più semplice per i piani di welfare aziendali.

### PER RICHIEDERLE:



1. Scansiona il QR-CODE qui a fianco oppure compila il modulo d'ordine scaricabile sul sito:

[www.despar.it/it/carte-prepagate-despar/](http://www.despar.it/it/carte-prepagate-despar/)

2. Scansiona il modulo compilato e invialo via mail all'indirizzo [happycard@despar.it](mailto:happycard@despar.it) oppure stampalo e invialo via fax al numero **0499009458**.

Per saperne di più vai su [www.despar.it](http://www.despar.it) sezione "Carte Prepagate Despar"

**DESPAR**  
**EUROSPAR**  
**INTERSPAR**





di Giampietro Zamò, di Danieli Academy,  
Referente della formazione integrata tra azienda e scuola

# Portare l'innovatività a scuola

L'innovatività è frutto di idee e attitudini e si accomuna, in un continuo interscambio, con la passione e il coraggio del fare e con la voglia di trasmettere e raccontare ad altri il buon senso, le conoscenze, le esperienze. "Il buon senso c'era, ma se ne stava nascosto, per paura del senso comune", così Alessandro Manzoni scriveva ne "I promessi sposi". Questo aforisma condensa lo stato d'animo che alle volte si ha nell'esprimere idee e conoscenze, la fatica che si prova nel portarle avanti, a farle valere superando il fronte del senso comune. Karl Kraus, poeta e autore satirico austriaco vissuto a cavallo tra '800 e '900, disse: "L'aforisma non coincide mai con la verità, o è una mezza verità o una verità e mezzo". Questa frase, secondo me, rivela come le idee e la verità, quest'ultima intesa come ricerca continua della realtà e delle cose concrete, non sono condensabili in un motto o in uno slogan. L'innovatività è dinamismo e ciò che sottolineano Manzoni e Kraus fa riflettere e affermare: "L'innovatività sta al buon senso come la idee stanno alla verità".

Sempre con maggiore continuità le scuole portano avanti progetti articolati e pluridisciplinari che hanno lo scopo di raccontare i metodi lavorativi, di rendere noti dei modelli, di formare e di condividere idee con buon senso in un quadro di co-progettazione. Il raccontare, in modo articolato e ampio, ciò che avviene nelle fabbriche oppure il raccogliere un tema di ricerca è una linea di scoperta che beneficia molto della spontaneità degli studenti e dell'aggiornamento dei docenti: si colloca nel processo di orientamento fatto di osservazione e ispirazione, dinamismo e innovazione. Le aree di progetto, gli stage e le visite di istruzione hanno un cliché definito in un tempo-periodo prestabilito, mentre la modalità degli incontri di approfondimento con i lavoratori, tecnici e dirigenti è un qualcosa che sta prendendo sempre più piede.

Dal variegato quadro della formazione emerge la cosiddetta formazione duale, che non è solo quella declinata in un'alternanza di periodi a scuola a quelli in azienda organizzati in una forma contrattuale tra le parti, ma è più varia e articolata, fatta di una moltitudine di eventi finalizzati a una formazione di qualità multidisciplinare. E' chiaro che più c'è dedizione, consapevolezza e visione d'insieme, più si è capaci di dare una forma e di esaltare il potenziale della formazione duale. Ho visto che chi ha raccolto siffatte esperienze ha tratto un grande beneficio per il proprio project work, per la propria

sperimentazione attiva di quanto sta apprendendo nel percorso formativo.

Ritrovo il modello duale ispirato dal buon senso anche in ciò che lascia intravedere il nuovo esame di maturità entrato in gioco nel giugno 2019. Le modalità attuative comportano per i docenti un'intensa attività propedeutica che a mio avviso porterà innovatività al sistema. La maturità, nella sua nuova veste, si colloca in una prospettiva che punta a esaltare la formazione individuale multidisciplinare, richiedendo un impegno non settoriale ma trasversale, fatto di hard e soft skills, di contributi scolastici e di quelli aziendali, in una sorta di monismo nonostante l'apparente molteplicità, diversità e mutabilità delle cose. L'interrogazione orale dell'esame di Stato, nella nuova formula, è un miglioramento e ha un grosso potenziale: lo studente, sulla base di un documento, è chiamato a spaziare su vari temi, sull'esperienza dell'alternanza tra scuola e azienda, sulle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza-Costituzione. Questa prova, secondo me, dovrebbe diventare molto più centrale e determinante in quanto fortifica nel giovane la consapevolezza che quanto studiato non sono nozioni astratte, prive di radici, ma strumenti che possono sempre essere utilizzati in ogni momento della vita. I test dovrebbero essere degli allenamenti, strumenti per raccogliere indicatori da utilizzare come stimolo nelle prove orali e in quelle scritte quando il ragazzo viene chiamato ad esprimersi nel risolvere dei problemi e promuovere idee, oltre che con le parole, anche con disegni, schemi e note a mano libera.





# TULLIO FORGIARINI, la scrittura come passione e terapia

“Mio padre è emigrato in Lussemburgo agli inizi degli anni 60. Faceva il muratore, come quasi tutti i friulani all'epoca. Poi ha incontrato mia madre lussemburghese e si è creato una nuova vita in una terra che non era la sua”. Con queste parole lo scrittore Tullio Forgiarini descrive il padre. Una storia di emigrazione, di nostalgia ma anche di voglia di cambiamento, vissuta da tanti friulani che hanno cercato fortuna fuori dalla piccola patria.

“Ho avuto la possibilità di apprezzare le mie origini - spiega Tullio - soprattutto durante le vacanze estive che trascorrevi in Friuli, a Osoppo. Inoltre la lingua, la cucina e alcuni valori come la solidarietà tra i lavoratori o il principio di “contraccambiare” sono i valori morali che mi ha trasmesso mio padre. Vengo in Friuli da 40 anni. Ho vissuto le conseguenze del terremoto, ho conosciuto la gente “di una volta”: mia nonna in grembiule e bicicletta, la zia novantenne con cui condividere un bicchiere e una chiacchiera; e la gente di oggi: i miei cugini, i loro bambini e tutti i parenti con cui mantengo degli stretti rapporti”.

Tullio Forgiarini ha studiato storia a Strasburgo. Dal 1989 è docente al Lycée du Nord di Wiltz (Lussemburgo). Da una decina d'anni si occupa soprattutto di una classe di allievi con gravi difficoltà. La sua grande passione è la scrittura: “Ho cominciato a scrivere nel 2000. Sono sempre stato un grande lettore. Avevo bisogno di esprimermi e ho trovato la mia via nella scrittura. Tra i miei generi preferiti c'è il Noir. Mi piace la caratteristica popolare nel senso nobile della parola. E poi ci sono storie da raccontare, il fantastico, l'assurdo. La scrittura ti permette di catapultarti in mondi diversi”.

Tullio Forgiarini ha vinto l'EUPL, European Union Prize for Literature 2013, con il romanzo Amok. Questo premio ha aperto a Tullio le porte in Italia perché il suo libro è stato tradotto e pubblicato dalla casa editrice Camelozampa di Padova. “Sono molto felice che la prima traduzione sia stata proprio in italiano - sottolinea Tullio - ed è stato emozionante aver partecipato al Salone del libro di Torino”.

Tanti gli stimoli che Tullio riceve dalla scrittura: “Scrivere è terapeutico, permette di rilasciare pressione. Fortunatamente ho sempre trovato un editore che voleva pubblicare i miei testi. Un sogno nel cassetto sarebbe aver successo in altre nazioni.

Ma anche quello di scrivere una sceneggiatura per un film, un'opera teatrale. Le idee sono tante”.

Un consiglio che Tullio dà ai giovani che vorrebbero intraprendere la carriera di scrittore è quello di non aspettarsi miracoli, ma se c'è qualcosa da dire e da esprimere bisogna farlo.



# BRITISH SCHOOL

[www.British-FVG.net](http://www.British-FVG.net)

a world of  
**ENGLISH** *plus...*

## UDINE

Vicolo Pulesi 4 | 0432 50.71.71 | [Udine@British-FVG.net](mailto:Udine@British-FVG.net)

## GORIZIA

Corso Italia 17 | 0481 33.300 | [Gorizia@British-FVG.net](mailto:Gorizia@British-FVG.net)

## MONFALCONE

Via Duca d'Aosta 16 | 0481 411.868 | [Monfalcone@British-FVG.net](mailto:Monfalcone@British-FVG.net)

## TRIESTE

Via Torrebianca 18 | 040 369.369 | [Trieste@British-FVG.net](mailto:Trieste@British-FVG.net)



GLOBAL



**IELTS**

Testing Here



Cambridge Assessment  
English

Authorised Exam Centre





The British School of  
Friuli Venezia Giulia



**CRITICAL THINKING**



**L EDUCATION**



**COMMUNICATION**



di Barbara Terenzani,  
Referente gruppo Moda, Tessili e Manutenzioni  
operative di Confindustria Udine

# 70 chilometri di chiusure lampo al giorno!

**Il gruppo Moda, Tessili e Manutenzioni operative di Confindustria Udine si è riunito alla Coats Italy di Codroipo**

"L'ultima tappa del giro delle aziende del gruppo ci ha regalato un altro viaggio fra le eccellenze del nostro territorio" afferma con soddisfazione Matteo Di Giusto, capogruppo delle aziende del settore Moda, Tessili e Manutenzioni operative di Confindustria Udine. "Sono convinto, infatti, che organizzare le riunioni nelle nostre realtà sia il modo migliore per conoscerci meglio e per stimolare possibili sinergie e collaborazioni".

"Ciascuno di noi è immerso nella propria specifica realtà - continua Di Giusto -, ma quello che alla fine ci accomuna è la passione per il nostro lavoro".

Dopo aver organizzato le precedenti riunioni alla Mabi International di Mario Biasutti, alla Gazel di Alessandra Verona, alla Geoworld di Stefano Piccini e alla Pulitecnica Friulana di Matteo Di Giusto, prima delle ferie estive il gruppo è stato ospitato da Edoardo Costantini, direttore di Coats Italy, azienda che dal 1967 produce in modo completamente integrato chiusure lampo.

Nasce nel 1949 in provincia di Alessandria la casa madre Lamprom, poi si trasferisce a Milano, dove inizia una politica commerciale attiva con le prime campagne pubblicitarie. Ma è negli anni '70, con l'acquisizione da parte della Cucirini Cantoni Coats, che l'azienda conosce un importante sviluppo, in particolare proprio nello stabilimento di Codroipo grazie all'introduzione di

una tecnologia innovativa per la produzione di zip in spirale ("S Technology"), brevettata in tutto il mondo con il marchio Coats Opti.

Oggi, la Divisione Zip Italia del gruppo Coats è composta dallo stabilimento produttivo di Codroipo e dagli uffici vendita e servizio clienti di Milano. 130 persone lavorano in Friuli con "un mix di esperienza ed entusiasmo", come sostiene Edoardo Costantini, in un processo produttivo fortemente integrato che comprende i reparti di tessitura, tintoria, verniciatura, fissaggio e magazzino spedizioni.

Coats è il secondo maggior produttore di chiusure lampo nel mondo. Il marchio Opti è riconosciuto come marchio globale in ogni parte del pianeta e apprezzato dalle più grandi e prestigiose società operanti nel settore dell'abbigliamento, della calzature e della pelletteria.

"I nostri punti di forza - ne è convinto Costantini -, sono sì le tecnologie e le competenze tecniche specifiche, ma soprattutto la flessibilità nella produzione e nell'organizzazione". Cioè esperienza e capacità di eseguire lavorazioni differenti, una struttura semplice con modalità di comunicazione immediate e facili, una cultura aziendale orientata alla soddisfazione del cliente, la capacità di personalizzare prodotti e servizi e di rispondere ai clienti top di gamma. Un team motivato, insomma.

Nella riunione, i componenti del gruppo (erano presenti, oltre al padrone di casa Edoardo Costantini di Coats Italy e ai funzionari di Confindustria Udine Eva Pividori, Barbara Terenzani e Alessandro Tonetti, anche Rossana Girardi di Girardi Cashmere Store, Mario Biasutti di Mabi International e il capogruppo Matteo Di Giusto di Pulitecnica Friulana) si sono confrontati in particolare sui fattori competitivi di successo per le imprese: qualità, servizio, risorse e competenze.

"La scelta della qualità paga sempre" ribadisce Matteo Di Giusto, secondo cui "in ogni settore la clientela cerca un 'servizio totale', quindi le nostre aziende devono perseguire crescita e profitti tramite l'ottimizzazione dell'organizzazione e la ricerca di partner affidabili e qualificati".

"Sul tema delle competenze, poi - continua Di Giusto -, abbiamo deciso di impegnarci per organizzare incontri periodici tra gli imprenditori, gli studenti e gli insegnanti dei percorsi scolastici tecnici superiori e post-diploma per un confronto sugli effettivi fabbisogni professionali delle aziende e i possibili incroci con i profili formati nei diversi percorsi".

"Se vogliamo - conclude sorridendo il capogruppo - è un ritorno al valore delle capacità tecniche, delle competenze concrete e operative, del 'mestiere' e questo è importante per tutte le aziende industriali, anche per quelle più glamour del settore moda".



Da sinistra Rossana Girardi, Mario Biasutti, Matteo Di Giusto, Edoardo Costantini, Eva Pividori e Barbara Terenzani

partner



sponsor



con il patrocinio



FORMARE, CRESCERE  
UN TEAM  
VINCENTE  
E SVILUPPARE



Loris Comisso

# OLTRE L'ECCELLENZA

Ben Fatto è meglio  
che Ben detto

**18 OTTOBRE 2019**  
**dalle 17:30 alle 21.30**

**Castello di Buttrio**

Via Morpurgo 9, Buttrio (UD)

**Oggi, servono molte più competenze per gestire un'azienda. Ne servono ancor di più per gestire le persone.**

La tua azienda merita di più: collaboratori motivati, un futuro sostenibile, responsabilità condivisa, persone impegnate e una direzione forte ed esemplare.

**Degustazione Guidata inclusa**

chi partecipa?



Maurizia Cacciatori



Gianna Fratta



Fabrizio Cattelan



Katia Bredeon



Luigino Furlan

Scopri il programma completo e tutte le informazioni:  
**[www.loriscomisso.it](http://www.loriscomisso.it) | [eventi@loriscomisso.it](mailto:eventi@loriscomisso.it)**  
**cell. 331 82 55 467**



**BUSINESS FORMULA**  
DA PROFESSIONISTA A PROFESSIONISTA L'ESPERIENZA CHE ARRICCHISCE

# BUSINESS MEETS FUTURE: quando il B2B diventa internazionale

**“Business meets future”**: il primo incontro internazionale tra giovani imprenditori, organizzato dal Comitato imprenditoria giovanile della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, è pronto ad animare Udine nelle giornate di venerdì 18 e sabato 19 ottobre. L'evento, con approfondimenti e incontri d'affari B2B, si terrà sotto l'egida di Een-Enterprise Europe Network, la più grande rete europea di supporto allo sviluppo delle Pmi.

Gli incontri di Udine, fortemente voluti dal Comitato camerale, hanno l'obiettivo di creare opportunità di collaborazione commerciale o tecnologica tra giovani imprenditori e imprese di tutti i settori economici, con una particolare attenzione ad agricoltura e agroalimentare, costruzioni, design/arredo, elettronica, Ict, energia, ambiente, manifattura industriale, robotica, automazione, servizi alle imprese, salute e benessere, turismo e commercio.

L'iniziativa B2B - spiegano i componenti del Comitato, rappresentanti dei Gruppi giovani di tutte le categorie economiche - favorisce non solo lo sviluppo di conoscenze, relazioni d'affari e progetti comuni, ma si inserisce in un programma più ampio, dedicato alla Conferenza internazionale con un confronto a più voci, a cura di esperti internazionali, in tema di digitalizzazione, innovazione, opportunità di crescita, responsabilità sociale d'impresa, mercato del lavoro, nonché condivisione del documento “Alpe Adria dei giovani imprenditori”, oltre alla presentazione di una serie di best practices, attività di networking e visite. Per partecipare gratuitamente ai B2B è necessario solamente registrarsi on-line al link: <https://www.b2fair.com/>

[business-meets-future2019](#) entro il 7 ottobre. La selezione degli incontri B2b avverrà dal 23 settembre al 9 ottobre.

La partecipazione al più ampio programma “BUSINESS MEETS FUTURE” - Incontro internazionale dei giovani imprenditori prevede una quota di adesione individuale pari a 25 euro (Iva inclusa), che comprende tutte le attività indicate nel programma. Si parte con l'approfondimento in Sala Ajace (Comune di Udine), alle ore 14.30 del 18 ottobre. Interverrà Sergio Arzeni, presidente di Insme, già direttore Ocse, assieme a Oscar Di Montigny, manager di primo piano in Banca Mediolanum. Un confronto a più voci vedrà anche il contributo di due giovani imprenditori innovativi, con le loro esperienze e testimonianze. Sarà qui condiviso il “Documento Alpe Adria dei Giovani Imprenditori” su innovazione, opportunità di crescita, responsabilità sociale d'impresa, mercato del lavoro. Modererà Silvia Bernardi, giornalista del Sole 24Ore, esperta nella gestione di progetti nazionali e internazionali. A seguire, la sessione di B2B e una networking dinner per presentare anche ai giovani imprenditori stranieri i migliori sapori del Friuli Venezia Giulia. La giornata successiva sarà dedicata alla visita ad alcune tra le più significative realtà imprenditoriali del territorio.

## Per ulteriori informazioni:

Ufficio Enterprise Europe Network, Camera di Commercio di Pordenone-Udine: e.mail: [promozione@ud.camcom.it](mailto:promozione@ud.camcom.it); Tel. 0039 0432 273230-532.



Il Comitato Imprenditoria Giovanile della Camera di Commercio di Pordenone-Udine al Meeting Internazionale di Graz del 2018



# Il Summit 2019 della G20 Young Entrepreneurs Alliance-G20YEA

Come ogni anno una delegazione del Gruppo Giovani nazionale di Confindustria è volata nel paese che detiene la presidenza del G20 per l'evento annuale del network globale dei Giovani Imprenditori. Nel 2019, il Summit si è svolto in Giappone a Fukuoka, ospitato da JCI Japan, l'associazione giovanile imprenditoriale giapponese partner dell'Alleanza.

Il Summit "Imagination Economy for Sustainable Future" ha affrontato le nuove frontiere dell'innovazione in chiave di sviluppo sostenibile, per immaginare un futuro migliore attraverso l'industria, partendo dai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

Due giorni di confronto e networking che si sono conclusi con la presentazione del documento ufficiale - Final Communiqué - che raccoglie le proposte dei giovani imprenditori per i Capi di Stato e di Governo del G20.

Cinque le raccomandazioni di quest'anno che hanno l'obiettivo di supportare l'imprenditoria giovanile come driver per una crescita economica sostenibile e inclusiva:

1. promuovere il libero mercato e la mobilità dei giovani imprenditori;
2. migliorare l'accesso al credito e sviluppare infrastrutture digitali per favorire il finanziamento delle PMI;
3. supportare l'imprenditoria come mezzo per promuovere lo sviluppo sostenibile e affrontare le sfide sociali e ambientali;
4. investire in infrastrutture e servizi digitali per favorire una crescita economica più inclusiva;
5. formulare i sistemi formativi in collaborazione con le imprese, per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

Il viaggio è stato inoltre un'occasione fondamentale per conoscere più da vicino il tessuto imprenditoriale locale e il mercato giapponese, alla luce del nuovo Economic Partnership Agreement UE-Giappone, l'importante accordo che punta a una profonda integrazione commerciale ed economica tra i due partner.

La delegazione GI ha infatti partecipato ad una visita imprenditoriale, organizzata con il supporto dell'Ambasciata d'Italia a Tokyo. Tante le tappe del viaggio, a partire dall'incontro con l'Ambasciatore Starace e il Sistema Italia in Giappone, fino alle visite imprenditoriali in Marubeni e Panasonic alla scoperta di modelli di business innovativi.

Al rientro in Italia, i GI hanno consegnato il Final Communiqué con proposte redatte al Summit, al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, in occasione dell'evento #FED2019, sottolineando la concretezza delle proposte condivise dai giovani dei 20 paesi più industrializzati al mondo.



Foto di gruppo per la delegazione italiana al G20 Young Entrepreneurs Alliance di Fukuoka

## Il G20YEA in pillole

Il Summit G20YEA 2019 di Fukuoka, alla sua decima edizione, ha registrato la presenza di 400 giovani imprenditori da tutto il mondo, importanti speaker tra cui rappresentanti politici giapponesi, come il Segretario Generale del G20 Summit Takeshi Akahori, e imprenditori internazionali.

L'Italia ha partecipato con una delegazione di 37 Giovani Imprenditori di Confindustria: "Abbiamo il dovere di immaginare il futuro dell'economia globale e interpretare il nostro business in chiave innovativa e di sviluppo sostenibile per contribuire ad una crescita inclusiva che persegua gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Per questo promuoviamo il dialogo tra associazioni di rappresentanza a livello globale, per offrire un contributo di valore alla ridefinizione di una governance

globale più inclusiva, equa e condivisa" ha affermato Alessio Rossi, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, rimarcando l'ottimo lavoro svolto dai delegati italiani al Summit guidati dal Vice Presidente Nicola Altobelli.

A margine del Summit lo stesso Altobelli ha commentato: "Il messaggio che lanciamo ai leader internazionali è molto chiaro: l'imprenditoria, soprattutto giovanile, è un potente strumento per affrontare sfide globali. Nel Final Communiqué siglato a Fukuoka - continua Altobelli - abbiamo enfatizzato l'importanza di un mercato sempre più aperto e di accordi commerciali sempre più ambiziosi e inclusivi, che tengano in considerazione le istanze delle PMI, favorendone la crescita dimensionale e abilitando l'accesso alle catene globali di creazione del valore".

# I corsi di ottobre 2019

## Acquisti

29 ottobre La trattativa d'acquisto – Aspetti tecnici, comportamentali e psicologici

## Ambiente

30 ottobre Rifiuti: come gestirli con tranquillità

## Economico

4 e 11 ottobre Implementare il controllo di gestione di commessa

## Fiscale

4, 11 e 18 ottobre Corso base Iva

## Logistica

2 ottobre La LOGISTICA – Uno strumento per prevenire e curare la crisi e per rispondere ad una ripresa selettiva e discontinua

## Management

30 ottobre Gestione della complessità: Project Risk Management

## Marketing

17 ottobre Video Storytelling Aziendale – Impara a raccontare l'azienda coinvolgendo emotivamente i tuoi clienti

## Produzione

15 ottobre Il Capo Reparto: tecniche di gestione nei reparti produttivi - avanzato

24 ottobre Gestire il magazzino ottimizzando le scorte

## Personale

15 ottobre Agenti, distributori, rivenditori, commissionari e procacciatori: quali obblighi nel commercio internazionale

16 ottobre La busta paga avanzata

24 e 25 ottobre La gestione del rapporto di lavoro: costituzione, svolgimento, risoluzione

## Qualità

17 e 18 ottobre Progettare e sviluppare un sistema di gestione qualità ISO 9001:2015

## Risorse Umane

Dall'8 ottobre Lean People Management – Le tecniche Lean per la gestione delle risorse umane

10 e 11 ottobre Intelligenza emotiva – Strategia della mente

## Sicurezza

Dal 3 ottobre I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

7 ottobre I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza "Aggiornamento" – 4 ore

7 e 8 ottobre I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza "Aggiornamento" – 8 ore

8 e 9 ottobre Aggiornamento formatori antincendio

10 ottobre Addetti al primo soccorso - Aggiornamento

Dal 14 ottobre Modulo "B" comune per RSPP e ASPP

14 e 15 ottobre Sicurezza sul lavoro – Formazione per Preposti

Dal 17 ottobre Sicurezza sul lavoro – Formazione per Dirigenti

## Vendite

2 ottobre Preventivi vincenti – Come trasformare l'offerta in ordine

31 ottobre La gestione efficace della telefonata per vendere

Tutti i corsi sono finanziabili attraverso Fondimpresa e le pratiche sono seguite direttamente dal Servizio Formazione di Confindustria Udine

I corsi sono aperti anche ad aziende non associate, per approfondimenti consultate il sito: [www.confindustria.ud.it](http://www.confindustria.ud.it) nella sezione "formazione"



## CORSO DEL MESE

7 ottobre

# COMMERCIO ESTERO

### ASPETTI TECNICI (L'ABC) DELLE VENDITE VERSO L'ESTERO

#### DESTINATARI

Il corso si rivolge al personale proveniente dai settori commerciale, logistico, amministrativo e finanziario, che a vario titolo si occupano o sono coinvolti nelle operazioni di vendita con controparti estere.

#### FINALITÀ

Cogliere le opportunità dei mercati internazionali favorendo l'acquisizione delle competenze tecniche per individuare i punti di maggiore criticità della compravendita con l'estero, dalla negoziazione, all'acquisizione dell'ordine, fino all'incasso del credito, con particolare attenzione alla legge applicabile, al modo per risolvere le controversie, alle garanzie sulla merce, agli Incoterms®, agli aspetti logistici e alla condizione di pagamento (lettere di credito, garanzie). Verranno forniti strumenti e consigli pratici per affrontare e gestire con successo, la negoziazione di qualsiasi accordo commerciale a livello internazionale con particolare riferimento alla compravendita, alla logistica e ai pagamenti.

[www.confindustria.ud.it](http://www.confindustria.ud.it)

Confindustria Udine ha attivato un nuovo servizio per supportare le aziende associate nel gestire le risorse finanziarie presenti sul proprio conto formazione Fondimpresa (dalla predisposizione all'avvio a Fondimpresa).

Il servizio consiste nel seguire operativamente tutto l'iter burocratico per i piani formativi aziendali a valere sul conto formazione. Ricordiamo che attraverso il conto formazione Fondimpresa è possibile finanziare anche i corsi di formazione sulla sicurezza obbligatoria.

Rimane invariata la possibilità, da parte dei dipendenti delle aziende, di partecipare ai nostri corsi a catalogo e richiedere il finanziamento.









AD: Studio Malisan / Image: Nudesigstudio

La stanza che non c'è



## I VICINI DI CASA inaugurano 'CASA PERSINIO'

Taglio del nastro, sabato 27 luglio, a Variano di Basiliano, in piazza Patriarcato 2, per 'Casa Persinio'. La famiglia Zuccato, proprietaria dell'immobile, e la cooperativa sociale onlus Vicini di Casa, gestore sociale, hanno inaugurato ufficialmente il recupero di quattro appartamenti, di cui due destinati a 'domiciliarità innovativa' per anziani, al fine di offrire, assieme alla residenza, assistenza in un contesto familiare e di comunità.

Numerose autorità hanno partecipato al taglio del nastro di questa iniziativa, frutto della collaborazione tra privato, privato sociale e amministrazione locale e regionale tra cui il presidente di Vicini di Casa, don Franco Saccavini, il sindaco di Basiliano Marco Del Negro, l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio, Graziano Pizzimenti, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, e la famiglia proprietaria dell'immobile Pagani e Zuccato.

Dopo il notevole riscontro avuto nel 2017 dal progetto di domiciliarità innovativa denominata "Casa di Tino" nella frazione di Vergnacco del Comune di Reana del Rojale, Vicini di Casa si rende protagonista di un nuovo progetto. La cooperativa ha infatti stipulato con i proprietari un comodato d'uso gratuito, per dieci anni, dell'immobile ubicato in piazza Patriarcato 2 a Variano di Basiliano. Il suo recupero e la sua ristrutturazione sono stati progettati e realizzati da Vicini di Casa anche grazie a un contributo regionale.

"L'immobile - spiega Piero Petrucco, vice presidente e tra i fondatori di Vicini di Casa - è costituito da un fabbricato in linea di antica costruzione, avente caratteristiche esteriori di interesse storico-artistico e documentale. L'edificio è stato oggetto di un intervento di risanamento conservativo rivolto a mantenere l'organismo edilizio assicurandone una nuova funzionalità mediante opere di miglioramento sismico e per la riqualificazione energetica; sono poi state realizzate lievi modifiche distributive, un montacarichi porta persone, e sono stati ricavati quattro nuove unità a uso residenziale".

"La Casa Persinio, nei due appartamenti al primo e secondo piano, completamente adeguati per l'utilizzo da parte di disabili, è un'abitazione - prosegue Petrucco - pensata e organizzata per dare la possibilità ad un minimo di sei fino ad un massimo di dieci persone, con demenza o altra condizione legata all'anzianità con esigenze di convivenza in un contesto protetto, di vivere insieme con l'aiuto di operatori socio sanitari e assistenti familiari, in un contesto organizzato e coordinato da un referente qualificato".

Il progetto si avvale, accanto alle prestazioni professionali di OSS e assistenti domiciliari, del fondamentale contributo attivo delle famiglie e di volontari per creare un contesto familiare e di comunità.

"Conformemente agli obiettivi che stanno alla base dei progetti di domiciliarità innovativa, il progetto Casa Persinio analogamente a quanto

avvenuto con il progetto la Casa di Tino, nasce - aggiunge Petrucco - con la finalità di offrire alle persone con problemi di demenza un contesto alternativo alla casa di riposo. Un 'luogo' assimilabile ad una casa, che la persona possa riconoscere come proprio domicilio e nel quale portare i propri oggetti e condividere dei momenti con i propri familiari; ma anche un servizio strutturato, protetto ed assistito, capace di accogliere e gestire pure situazioni di parziale non autosufficienza. A partire da queste finalità, l'integrazione nella rete dei servizi territoriali è prioritaria per implementare e qualificare la locale filiera dei servizi rivolti alla non autosufficienza e contribuirvi attraverso una risposta altamente integrata tra pubblico e privato".

La presenza o le visite dei familiari non hanno regole stringenti, se non quelle del rispetto della privacy degli altri ospiti, ed anzi sono stimolate in quanto parte integrante di un contesto familiare. La sperimentazione prevede inoltre un modello di gestione degli interventi basato sul contributo dei diversi attori coinvolti per attivare processi di coproduzione; a tal fine saranno sottoscritti accordi di partenariato con l'Azienda sanitaria territorialmente competente, il servizio sociale di riferimento ed eventuali altri soggetti pubblici e privati territorialmente rilevanti.

Il progetto intende, inoltre, favorire il coinvolgimento di associazioni di volontariato, nonché di singole persone che volessero occasionalmente impegnarsi nell'attività della Casa, nell'ottica di un miglior funzionamento della stessa e dei servizi offerti. L'intenzione è di stimolare la presenza e la collaborazione delle realtà aggregative del paese, con particolare riferimento alla presenza di bambini e giovani, anche valorizzando lo spazio aperto presente nella corte.

"L'esperienza già vissuta in Casa di Tino ci dimostra - conclude Petrucco - che la presenza di bambini, siano essi parenti o visitatori di altra natura, è particolarmente apprezzata da parte degli ospiti anziani. Inoltre, la presenza nella frazione di un piccolo esercizio commerciale permetterà di sviluppare forme di collaborazione volte, da un lato, al soddisfacimento delle esigenze quotidiane di fornitura di prodotti alimentari, e dall'altro, al mantenimento nella frazione di un importante servizio di prossimità".





# Gli orgogliosi CAPRIOLI DI STELLA



Gillo Dorfles a Milano con i Caprioli di Stella

I Caprioli di Stella nascono in un piccolo angolo di mondo, il monte Stella: il panorama dalla chiesetta in cima a 700 metri s.l.m. è uno sguardo fino al mare sulla pianura friulana, le coste dell'Istria e di Venezia verso Sud con le spalle protette dalle catene delle Prealpi giulie a Nord.

Una terra di incontri e mescolanze di lingue e usanze, di frontiere mobili incastrate tra Italia, Austria e Slovenia e un sottosuolo irrequieto e terremotato: in questo mosaico geoculturale e umano nasce la traccia di un libero pensiero nella Land Art, un'arte ispirata a elementi naturali come gli Orgogliosi Caprioli di Stella fatti di legna incastrata e innestata, un trapianto che asseconda e combina i diversi spiriti e temperamenti degli alberi del bosco.

**Osservare, ricomporre il mosaico.** L'autore è Pier Paolo Zanussi, con la vena creativa ereditata da suo padre Toni Zanussi, pittore e artista.



Caprioli di Stella sul Monte Bianco

L'esordio come artista nasce in realtà con i documentari quando Pier Paolo è finalista del premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi con il reportage "Sarajevo 1992-2002. Poesie di Pace. Gli addii di Izet Sarajlic". Pier Paolo riceve numerosi riconoscimenti ma lui decide di rimanere sulla sua montagna, dove nel silenzio dei boschi, può rimanere a contatto con la natura e continuare a realizzare i Caprioli.

**I viaggi.** I Caprioli stanno raccontando una storia: provenienti dalle montagne friulane sono fatti della stessa materia legnosa dei milioni di pali e travi che sorreggono le fondamenta e i palazzi della città lagunare di Venezia, e da qui è nata l'idea dei viaggi che i Caprioli stanno facendo in tutti i continenti esplorando metropoli, oceani e deserti.

I Caprioli di Pier Paolo sono apparsi tra i parchi di Parigi e il Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, ma sono animali che non amano rimanere fermi in un posto e, con un po' di fortuna, si possono incontrare in California, sotto le Piramidi, sul monte Bianco e ovunque gli amici li accompagnano.

Durante questi viaggi fotografici insieme alle persone che li portano con sé, i Caprioli di Stella hanno trovato dimora in alcune case speciali come quella milanese del critico d'arte Gillo Dorfles e del giornalista Toni Capuozzo a Pantelleria.

**La poetica dei Caprioli.** Gillo Dorfles, incuriosito dal piccolo Capriolo di Stella ha riconosciuto subito la porzione di territorio da cui proveniva il lavoro artistico che traslascia il contenuto artistico investendo invece sul rapporto uomo-natura: infatti gli osservatori più esigenti e difficili sono i bambini, attenti come sono alla poesia più che alla forma, ne sono affascinati dalla fragilità e dalla deperibilità dei materiali usati, dal tentativo di rappresentare la natura senza scopo edonistico e ornamentale definendosi in arte ecologica senza regole ma equilibrata senza sconvolgere l'ordine naturale.

Toni Capuozzo scrive una storia di queste opere in legno nate per gioco e che sono diventate un inconfondibile simbolo della rinascita di una montagna tante volte dimenticata, un punto di vista evocativo e originale che riecheggia tra le valli e gli alberi di foreste nascoste e tra le mura di case riscaldate a legna e accoglienza.



Caprioli di Stella a Venezia

*In anni non facili per il rapporto fra cittadini e istituzioni, nei quali molti parlano (e talvolta straparano) di Costituzione, così come di autonomia e ruolo della Regione, appare meritoria la scelta della Tiglio Edizioni di ripubblicare, in una veste prestigiosa e molto curata, la Costituzione della Repubblica e lo Statuto Speciale delle Regione. Di notevole interesse sono, oltre ai testi normativi, anche la prefazione al volume del professor Giovanni Pullini, l'introduzione del giornalista Umberto Sarcinelli che ricorda i deputati della nostra Regione eletti alla Costituente e lo scritto introduttivo allo Statuto Speciale che ripercorre la controversa nascita della Regione Autonoma, curato dal professor Gianfranco Ellero. Un libro che andrebbe regalato agli studenti (e non solo) perché, si nota, purtroppo, una sempre più scarsa e superficiale conoscenza delle "Carte" fondanti del nostro Paese e della nostra Regione, della loro storia e delle persone che contribuirono a scriverle. Una crescente "ignoranza" alla quale sarebbe utile porre rimedio, ricominciando a far imparare quelle che sono le basi del nostro vivere civile.*



## DIALOGO CON L'AUTORE

**Andrea Mascarin, perché ha deciso di ripubblicare in una veste così prestigiosa la Costituzione, unendole lo Statuto della Regione?**

Avevamo già pubblicato la Costituzione in passato, ma abbiamo voluto darle una veste più completa aggiungendo lo Statuto Regionale, con un piccolo saggio del professor Ellero che racconta come è nata la Regione perché ci siamo resi conto che non solo i giovani di oggi, ma anche i loro padri, spesso non hanno idea di come sia nata la nostra Regione e chi siano stati i nostri "padri fondatori". La volontà di ripubblicare la Costituzione nasce, poi, dal fatto che ci credo davvero: mio padre, che era reduce da un campo di concentramento, me ne aveva sempre parlato sottolineandone la bellezza e l'importanza. La Costituzione è un documento molto importante, purtroppo spesso disatteso, e proprio per questo va fatta leggere e conoscere ai giovani. Almeno i 12 articoli fondamentali, le regole di base, scritte da persone di grande valore che avevano superato grandi sofferenze e momenti davvero bui, dovrebbero essere un patrimonio comune che tutti dovremmo imparare a memoria nel rispetto dei padri costituenti.

**I 15 deputati regionali alla Costituente sono sconosciuti ai più. Magari qualcuno attraversa le vie o i parchi a loro dedicati senza avere idea di chi fossero. Anche lo Statuto regionale è un illustre sconosciuto. Questo volume potrà aiutare a recuperarne la memoria?**

Speriamo che possa dare un piccolo contributo in tal senso. I costituenti regionali erano persone di grande valore che in non poche occasioni dettero un contributo davvero significativo alla scrittura della Costituzione e alla creazione della nostra Regione. La scelta di inserire lo Statuto regionale nel volume sulla Costituzione, poi, è nata dialogando con alcuni consiglieri regionali, di vari schieramenti perché anche loro si rendono conto che si tratta di un documento molto importante per la vita e il funzionamento della nostra Regione, ma che la stragrande maggioranza dei nostri concittadini non conosce.

**Il volume è uscito da qualche mese. Che accoglienza ha avuto?**

Purtroppo, le istituzioni sono state abbastanza tiepide, ma nelle presentazioni che siamo riusciti a organizzare in giro

per la Regione, le sale erano piene. Questo dimostra che, se qualcuno si prende la briga di proporre, spiegare e illustrare la Costituzione, l'interesse di giovani e meno giovani c'è ed è molto alto. Purtroppo, oggi, sia fra i politici, sia nelle scuole, sia in altri contesti, sono pochi coloro che si impegnano a far conoscere le norme fondanti della nostra vita civile. Con questo libro, spero di stimolare tutti a capire che se non conosciamo e non facciamo conoscere la nostra Costituzione (e il nostro Statuto) saremo meno consapevoli per il nostro futuro e renderemmo la nostra convivenza più difficile e meno solidale.

## L'AUTORE

*Editore affermato da oltre trent'anni, prima con la Selekt, dal 2014 con Tiglio Edizioni, Andrea Mascarin, lavora nel mondo della carta stampata dal 1975. Ama i libri anche perché gli piace pensare che "qualcosa possa rimanere di noi a testimonianza di come si è vissuto" e pensa che ciò che sa fare meglio "siano parole scritte e immagini stampate su carta che rimangano alle future generazioni". Da sempre attivo nel mondo dello sport, prima come atleta di successo in varie discipline, quindi come dirigente in numerosi contesti con l'obiettivo di promuovere lo sport a tutti i livelli, cercando di ritrovare il significato di "gioco leale" in tutte le discipline.*

**AA.VV.**

**COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

**STATUTO SPECIALE REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

*Con prefazione di Giovanni Pullini e introduzioni di Umberto Sarcinelli e Gianfranco Ellero*

*Tiglio Edizioni*

*Pagg.: 159*

*€ 20,00*



TRADIZIONE

PASSIONE

INNOVAZIONE

Ciclo produttivo completo  
dalla progettazione alla confezione

**SERVIZI TIPOGRAFICI  
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE**

**Tipografia Moro Andrea Srl →**

Via Torre Picotta, 42 | 33028 Tolmezzo, Ud

Tel. 0433/45127 - 45117 | Fax 0433/40557

info@tipografiamoroandrea.it | www.tipografiamoroandrea.it



**Il marchio della  
gestione forestale  
responsabile**





# GENERAZIONI A CONFRONTO

*Secondo appuntamento con la nuova rubrica di Realtà Industriale che mette a confronto, attraverso un'intervista doppia, il punto di vista sull'Italia e sul futuro di due generazioni forse meno distanti tra loro di quanto a prima vista si potrebbe credere*

## RISPONDONO:

**Italo Collino**, classe 1951, Presidente e Fondatore Meccanotecnica srl di San Daniele del Friuli

**Nicola Collino**, classe 1990, Amministratore Delegato Meccanotecnica srl di San Daniele del Friuli



## 1) COME VIVE IL PRESENTE? IN QUESTO PARTICOLARE MOMENTO STORICO È CONTENTO DI RISIEDERE IN ITALIA?

**Italo Collino:** Sono felice di risiedere in Italia perché ho avuto la fortuna di poter lavorare quasi sempre nel mio Paese. Sembra banale affermarlo, ma non lo è: io sono figlio di un emigrante e so quante difficoltà hanno incontrato i miei genitori a guadagnarsi da vivere all'estero.

**Nicola Collino:** Vivo bene il presente e sono contento di stare in Italia. Lo dico anche alla luce dei miei sei anni trascorsi negli USA. Penso che il nostro Paese presenti diversi vantaggi, tra cui una sanità e un'istruzione di buon livello, a fronte, purtroppo, dei noti problemi, in primo luogo burocratici, che penalizzano la qualità quotidiana del nostro lavoro.

## 2) QUALE PENSA SIA L'EREDITÀ CHE IL PASSATO HA LASCIATO ALLE NUOVE GENERAZIONI?

**Italo Collino:** Per quanto mi riguarda e considerati i miei 21 anni da dipendente prima di avviare un'impresa in proprio, ho cercato di fare in modo che i miei tre figli, oggi ciascuno alla guida di un'azienda del Gruppo, potessero avere quello che io non ho avuto, ovvero la possibilità di esprimere completamente e sin da giovani le proprie capacità professionali e intellettuali.

**Nicola Collino:** Ci sarebbe da distinguere perché sono molteplici

le nuove generazioni. Di certo, la generazione che mi ha preceduto ci ha lasciato in eredità il carattere e la voglia di dimostrare quello che noi friulani siamo capaci di fare e bene.

## 3) È PESSIMISTA O OTTIMISTA PER IL FUTURO?

**Italo Collino:** Discretamente ottimista. Il mio auspicio come imprenditore è che, in futuro, la burocrazia sia meno invadente, ma anche che si ponga fine alla costante litigiosità della nostra classe politico-dirigenziale.

**Nicola Collino:** Devo essere ottimista. Lo sono anche perché riscontro nelle nuove generazioni un'apertura mentale con conseguente allargamento degli orizzonti, di cui forse noi friulani ancora difettavamo. Sono ottimista e lo sarei ancora di più se constatasti un clima più favorevole al fare impresa

## 4) COSA SERVIREBBE AL FVG PER CRESCERE ANCORA?

**Italo Collino:** Più unità di intenti da parte degli imprenditori. Auspicherei una sinergia maggiore tra le varie aziende della nostra Regione. Non è possibile che ci siano imprese a 10 chilometri di distanza che si fanno battaglia tra loro o, peggio ancora, neppure si conoscono. Il nostro competitor non è il vicino di casa, ma il mondo...

**Nicola Collino:** Servirebbe più coesione tra persone e imprese. Avremmo bisogno di leader veri che non pensassero solamente a salvaguardare la propria posizione, ma che si adoperassero per far fare un salto di qualità a tutto il territorio e al mondo produttivo, supportandolo anche sul fronte dell'internazionalizzazione.

## 5) SI SENTE EUROPEO?

**Italo Collino:** Certamente. L'Europa è la casa comune. Se mi sposto in Francia, Germania o Austria, mi sento a casa; se vado in Cina o in India resto un estraneo. L'avvento dell'euro è stata l'ultima goccia che ha fatto dilagare un sentimento europeo oramai già diffuso.

**Nicola Collino:** Sicuramente sì, anche perché ho un ricordo molto vago dell'Italia con le frontiere. Tutta la mia generazione ha vissuto l'Europa come fosse un unico Paese.

## 6) LE DONO UNA BACCHETTA MAGICA. QUALE DESIDERIO LE PIACEREBBE VENISSE ESAUDITO?

**Italo Collino:** Il desiderio è che tutti i collaboratori della mia azienda possano soddisfare e realizzare in armonia le proprie aspirazioni personali e professionali.

**Nicola Collino:** Penso al benessere delle generazioni future. Mi piacerebbe che venisse risolta la questione dell'inquinamento e dello smaltimento della plastica. Vorrei che si creasse una conoscenza diffusa su tali problematiche. A me è bastato viaggiare in India, dove ho visto le mucche vagare tra quintali di plastica, per farmi un'idea della gravità della situazione del nostro pianeta.



Performance by **ExxonMobil**

Fkdesign

## MOBIL DTE 10 EXCEL™ 68

### MIGLIORA DEL 2,3% L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE MACCHINE PER STAMPAGGIO A INIEZIONE

**Macchine per stampaggio a iniezione Sumitomo Demag | Industria manifatturiera - Produzione di materie plastiche | Grecia**

Un grande impianto per la produzione di materie plastiche, stava cercando la soluzione di lubrificazione ottimale per le 40 macchine per stampaggio a iniezione Sumitomo Demag, con l'obiettivo di migliorare la produttività e ridurre i costi operativi, dati anche dal consumo energetico di queste macchine.

#### Raccomandazione

Passare dal fluido minerale convenzionale concorrente utilizzato, al fluido idraulico senza zinco **Mobil DTE 10 Excel™ 68**, che riduce il consumo energetico e prolunga gli intervalli di sostituzione, migliorando inoltre la pulizia generale degli impianti. La Serie Mobil DTE 10 Excel™ include oli idraulici antiusura ad alte prestazioni formulati appositamente per le esigenze dei moderni impianti idraulici ad alta pressione, sia mobili che industriali.

## RISULTATO

### - ENERGIA + RISPARMIO

-25%

I lubrificanti della **Serie Mobil DTE 10 Excel** hanno contribuito a migliorare l'efficienza energetica **riducendo il consumo del 2,3%.**



**Scegliendo Mobil DTE 10 Excel 68** per un'azienda con 40 macchine ad iniezione, il potenziale **risparmio annuo è di oltre € 17.000.**



Industrial  
Lubricants



**Advancing  
Productivity™**

Advancing Productivity. Aiutarti a raggiungere gli obiettivi di sicurezza, di tutela ambientale e di produttività con le nostre innovative soluzioni di lubrificazione è una delle nostre massime priorità. Questo è quello che intendiamo per Advancing Productivity. Ed è così che vi aiutiamo a raggiungere una visione più ampia di successo.

Lubriservice è una società di



IL FUTURO  
VICINO A TE



**lubriservice**

**LUBRISERVICE SRL** Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)  
Tel. +39 0432-671440 - info@lubriservice.it - [www.lubriservice.it](http://www.lubriservice.it)

# MATTEO RESTIVO: una scelta di 'dorso'



*Il nuotatore Matteo Restivo, nato a Udine il 4 novembre 1994, è primatista nazionale nei 200 metri dorso in vasca lunga (1'56"29 centesimi). Nel 2014 si è trasferito a Firenze per iscriversi alla Facoltà di Medicina. Tesserato per il Centro Sportivo Carabinieri e la FlorentiaNuotoClub, Matteo, allenato da Paolo Palchetti, si è aggiudicato,*

*nel 2017, i 200 metri dorso ai Campionati Italiani Assoluti abbattendo l'allora Record Italiano con il crono di 1'56"55 che gli valse anche la convocazione azzurra per i Mondiali in vasca lunga di Budapest. Il suo top agonistico è culminato finora nella partecipazione ai Campionati europei di nuoto 2018 a Glasgow, dove ha vinto la medaglia di bronzo sia nei 200 metri dorso che nella staffetta 4x100 metri misti. Ai recenti mondiali coreani di Gwangju ha raggiunto la semifinale, sempre nei 200 metri dorso.*

## **MATTEO, A MENTE FREDDA, PROViamo AD ARCHIVIARE L'ESPERIENZA MONDIALE DI GWANGJU 2019. PIÙ ARRABBIATO O CONTENTO DEL RISULTATO OTTENUTO?**

Più arrabbiato, nonostante l'ottenimento di una semifinale mondiale. E' stata un'occasione sprecata; la finale era alla mia portata. Se solo avessi ripetuto il mio personale mi sarei potuto classificare quarto assoluto.

## **GWANGJU RESTA COMUNQUE UNA TAPPA, IMPORTANTISSIMA, DI AVVICINAMENTO ALLA OLIMPIADE DI TOKYO. HAI LA SENSAZIONE DI 'NUOTARE' NELLA DIREZIONE GIUSTA?**

Senza dubbio. Io chiamo Tokio 2020 "il sogno" e non un obiettivo. Nel quadriennio post-olimpico Rio 2016 sono cresciuto molto come atleta, passando da perfetto sconosciuto a recordman italiano dei 200 dorso. Si tratta solo di continuare sulla falsariga del percorso avviato.

## **RIAVVOLGIAMO IL NASTRO, COME TI SEI SCOPERTO NUOTATORE**

Ho assecondato l'inclinazione naturale emersa dalle mie estati trascorse rigorosamente in acqua a Lignano. A tre anni di età ho frequentato i primi corsi di avvicinamento al nuoto. Praticavo anche molti altri sport, ma il nuoto è stato l'unico, iniziato da giovanissimo, che non ho mai mollato. Avevo una

predilezione per la 'farfalla', ma poi i risultati e i miglioramenti più tangibili sono venuti con il dorso ed è stato naturale insistere con questo stile.

## **HO LETTO CHE, PER SOPPERIRE AI CENTIMETRI MANCANTI - SEI ALTO 'APPENA' 175 CENTIMETRI, ALMENO 10 DI MENO RISPETTO AI TUOI PRINCIPALI AVVERSARI - HAI SUPPLITO CON LO 'STILE GIAPPONESE', CURANDO IN MANIERA MANIACALE LA TECNICA DI NUOTATA...**

I giapponesi, essendo fisicamente svantaggiati in quanto brevilinei, sono riusciti ad essere competitivi nel dorso - per inciso la disciplina che presenta la statura media più alta rispetto a tutti gli altri stili - grazie alla loro riconosciuta maestria nella tecnica. Già dai tempi di Udine, sotto la guida dei tecnici Lesa, Casarsa e Tibaldo, quest'ultimo attualmente coach del Cus Udine, mi sono ispirato a loro, puntando ad uno stile essenziale, simmetrico, senza sbavature né strappi. Ora, per rosicchiare altri centesimi di secondo sto lavorando con assiduità alla tecnica di virata...l'undicesimo posto ai Mondiali in vasca corta di Hangzhou 2018 mi conforta in tal senso.

## **UNA TUA GIORNATA TIPO?**

A giorni alterni vado in palestra alle 7 di mattina fino alle 8.30. Alle 9 entro in Università per uscirne alle 17. Quindi due ore di allenamento di nuoto e, spesso, nel dopo cena, di nuovo in biblioteca per studiare.

## **TUTTI QUESTI SACRIFICI TI PESANO?**

No, perché non sono sacrifici, ma scelte. Nessuno mi costringe ad essere un nuotatore agonista o uno studente che aspira a laurearsi con il massimo dei voti.

## **QUANTO C'È DI FRIULI NEI TUOI SUCCESSI SPORTIVI?**

Tanto, a cominciare dalla dedizione al lavoro. Sono orgoglioso di essere friulano, pensando alle mie estati a Lignano o alla pesca con i miei amici sul Cornappo. L'anno scorso fui testimonial di Friuli Doc, ma, in linea di principio, purtroppo, vedo che la nostra Regione, a differenza di altre, è un po' riluttante a sostenere e considerare i propri atleti come veicoli di promozione turistica delle nostre bellissime zone.

## **AI MONDIALI DI GWANGJU L'ITALIA DEL NUOTO HA SBANCATO NEL MEDAGLIERE. GLI AZZURRI OGGI NUOTANO FORTE PERCHÉ...**

Perché è una questione di cicli e perché abbiamo dei campioni - vedi Pellegrini e Paltrinieri - che fungono da stimolo e linfa vitale per i tanti giovani che frequentano le nostre piscine. Nel dorso, io, con la mia posizione attorno alla decima assoluta nel ranking mondiale di specialità, rivesto, invece, un ruolo un po' da pioniere. In Italia, infatti, a parte qualche rara eccezione, non c'è mai stata una tradizione di dorsisti di altissimo livello.

## **STUDI MEDICINA CON PROFITTO. IN UN DOMANI MATTEO RESTIVO SI VEDE...**

Sicuramente mi vedo laureato, ma non saprei indicare la specializzazione perché sono davvero poche le branche della medicina che non mi ispirano. Non escluderei, a priori, neppure l'idea di restare in ambito sportivo come medico, magari a supporto degli atleti della nazionale. L'altro sogno è quello di tornare a lavorare nella mia terra...

## **TOKIO 2020?**

Sono scaramantico. Non ci voglio pensare. L'unico mio obiettivo è ora confermarmi e migliorare i miei personali. Il resto viene da sé.





Gruppo Scudo

AMBIENTE • SALUTE • SICUREZZA



## PROVA LA DIFFERENZA DEL NOSTRO SERVIZIO

Qualità • Trasparenza • Risparmio

Gruppo Scudo è la prima azienda per dimensione in Friuli Venezia Giulia che si occupa di Consulenza in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, Formazione, Tutela dell'Ambiente e Sorveglianza Sanitaria.

Ritagliamo su misura ciascun servizio e rivolgiamo le competenze delle grandi aziende a tutte le imprese, anche medie e piccole, con organizzazione strutturata, alto profilo tecnico e trasparenza nel servizio.



SICUREZZA  
SUL LAVORO



FORMAZIONE



AMBIENTE



SORVEGLIANZA  
SANITARIA



# SI RINNOVA LA NOSTRA SEDE DI UDINE

Siamo operativi nei nuovi Uffici in Via Cjavecis, 7

Sempre vicini a Voi per Lavorare,  
Produrre ed Innovare



[www.sistemipordenoneudinevicenza.it](http://www.sistemipordenoneudinevicenza.it)